COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI
del lunedì

LUNEDI 20 AGOSTO 1934 A. XII - N. 34 - Anno III - UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli,, e al "Popolo del Friuli del lunedì,, L. 64 Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZO Inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Vivaci ed alterne vicende nelle manovre dell'Esercito

Il Re ed il Duce assistono ad un attacco avvolgente

Mussolini segue passo passo i battaglioni di Camicie nere e di bersaglieri nella difesa e nella conquista di un colle

Scarperia, 19

Stamani si sono iniziate le operazioni effettive. Le due Armate hanno rinforzato nella notte le truppe di copertura, in particolar modo in corrispondenza delle direttrici di Montepiano, della Futa e del Giogo di Scarperia. All'alba il partito rosso ha sfruttato la sua temporanea superiorità per conquistare i passi della Futa, del Giogo e le posizioni tra Senio e Santerno, allo scopo di migliorare la sua situazione. La 16. Divisione rossa, compatta e sostenuta dall'artiglieria pesante campale del Corpo d'Armata, ha sviluppato contro il passo della Futa un attacco avvolgente che alle ore 11 era in pieno sviluppo, costringendo elementi avanzati della 20.a Divisione azzurra a ripiegare.

Al Giogo, nonostante un vivace combattimento, azzurri e rossi non hanno conseguito sensibili vantaggi. Nella zona tra Senio e Santerno gli azzurri sono riusciti ad affermarsi in parecchi punti della dorsale.

Contro la minaccia che si delinea alla Futa da parte dei rossi l'Armata azzurra ha ordinato la avanzata della Divisione celere, la più pronta e disponibile delle sue unità. Molto attiva l'aviazione dei due partiti.

In complesso nel mattino del 19 sulla linea di copertura si sono sviluppati tre episodi distinti per parietà di terreno qualità ed entità di forze impiegate, caratteristiche del combattimento.

In particolare: a cavallo della Futa, un attacco regolare in forza, in terreno vario, specialmente contro truppe di fanteria sostenute da valido schieramento di artiglieria, a cavallo del Giogo, azioni vivaci delle truppe di copertura sostenute da truppe leggere (bersaglieri e Camicie nere) in terreno vario coperto e in taluni tratti rotto e boscoso; in regioni tra Senio e Santerno felici azioni di penetrazione in terreno molto accidentato per la presenza di numerosi calanchi. Alpini e guardie di finanza hanno abilmente manovrato, superando le difficoltà del terreno, con vantaggio degli azzurri che si sono affermati sulla linea di cresta.

L'azione della Futa si è svolta alla presenza di S. M. il Re e del Duce; gli episodi del Giogo alla presenza del Duce che ha seguito passo passo i battaglioni Camicie nere e bersaglieri nella brillante azione di difesa e di attacco del colle.

Gli aviatori sovietici grati dell'accoglienza italiana

Mosca, 19

In una lunga intervista, il generale Eideman, capo della squadriglia sovietica che ha di recente visitato l'Italia, ha espresso la sua viva soddisfazione per l'accoglienza avuta nel Regno. Il generale Eideman si è anche compiaciuto per le manifestazioni cordiali cui fu fatto segno da tutti e specialmente dal Sottosegretario alla Aeronautica generale Valle e dalla stampa italiana.

Dalle vie consolari di Roma alle autostrade del XX secolo

Monaco, 19

Il problema delle grandi comunicazioni stradali che l'Italia fascista ha subito intuito e in gran parte così brillantemente risolto interessa come non mai la vita economica e turistica delle nazioni moderne. Se ne ha una prova nel fatto che alla «Confederazione permanente dei congressi per la viabilità» appartengono attualmente ben 55 Stati con 2105 membri.

Anche il VII di tali congressi — i cui lavori si svolgeranno dal 3 al 19 settembre parte a Monaco di Baviera, parte a Berlino — adunerà senza alcun dubbio delegazioni di quasi tutti i paesi civili: quelli aderenti sono infatti sinora 42 e i congressisti iscritti 600. Un vasto interessantissimo programma li attende.

Oltre alle numerose comunicazioni previste per le varie sedute, essi potranno visitare la grande «Mostra della strada». Con le sue sezioni «la storia delle comunicazioni», «l'industria delle costruzioni stradali» e «l'autostrada», essa offre un quadro completo del sorgere e dello svilupparsi di una tecnica così vitale per i traffici fra i popoli. Per il visitatore latino poi sono di particolare interesse i plastici riproducenti alcune sezioni di quelle gloriose vie consolari con le quali avanzò nel mondo la civiltà di Roma.

L'importante congresso si concluderà a Berlino il 18 ed il 19 settembre con una serie di ricevimenti ai quali prenderanno parte anche membri del Gabinetto. In occasione di tale congresso le ferrovie germaniche concedono il ribasso del 60 per cento da una qualsiasi stazione di confine a Monaco o a Berlino e ritorno oppure ad una delle seguenti città: Breslavia, Dusseldorf, Hannover, Königsberg o Wiesbaden.

Preferire le compagnie nazionali nell'assicurazione trasporti marittimi

Roma, 19

Più volte è stata autorevolmente richiamata l'attenzione delle categorie interessate al commercio di importazione e di esportazione sulla opportunità che nella copertura dei rischi relativi al trasporto delle merci da e per l'estero sia data la preferenza alle compagnie nazionali di assicurazione. Alcuni favorevoli risultati — riferisce l'Agenzia «Delta» — si sono già ottenuti, specialmente in taluni settori industriali; ma è necessario insistere ancora in tale azione di propaganda, nella considerazione che la copertura dei rischi del trasporto presso compagnie assicuratrici sono tenute all'adempimento di speciali obblighi nei riguardi delle garanzie a favore degli interessati, determina l'esodo della maggior parte dei premi di assicurazione, con grave danno della bilancia dei pagamenti. Avviene non di rado che esportatori italiani accettino senza obbiezioni che alla copertura dei rischi da assicurare sia provveduto a cura dei ricevitori, e taluni preferiscono addirittura il sistema di vendita franco fabbrica, mentre gli importatori subiscono senza resistenza le condizioni di vendita «cif» offerte o imposte da venditore.

Poichè le condizioni offerte dalle compagnie italiane sono per la misura dei premi, per la bontà dell'organizzazione all'estero e per la sollecitudine delle liquidazioni non inferiori, e talvolta più favorevoli, di quelle della concorrenza forestiera, così appare opportuno che tutte le società o ditte che commerciano con l'estero diano nella più larga misura possibile la preferenza alle compagnie nazionali per l'assicurazione dei propri trasporti. A tal fine potrà giovare, nei riguardi delle importazioni, una maggiore diffusione degli acquisti con la clausola del costo-nolo — che consente di assicurare per proprio conto i rischi del trasporto —: sembra che un maggiore impiego di tale clausola possa oggi essere favorito dalle condizioni in cui, generalmente, il compratore si trova di fronte al venditore, che fa premura per vendere.

Sintomi di ripresa

L'attività industriale in Italia

Roma, 18

Per giudicare lo sviluppo dell'attività industriale nazionale, l'«Agenzia d'Italia» riproduce dall'Istituto Centrale di Statistica alcuni dati relativi al mese di maggio 1934, calcolati tutti in rapporto alla stessa attività nell'anno 1928, fissati a 100.

Industrie metallurgiche: produzione della ghisa 106,01; produzione di ferro leghe 204,91; produzione di acciaio 96,52; produzione di laminati 77,89 (aprile); produzione di piombo 186,76; produzione di zinco 211,34; produzione di antimonio 113,33; produzione di mercurio 37,50.

Industrie tessili: produzione di seta greggia 46,30 (aprile); produzione di rayon 172,93 (aprile).

Industrie soggette a vigilanza fiscale: tabacco 76,34; sale 7,44; olio di semi 115,30 (febbraio); zucchero 0,15 (febbraio); spirito o alcool etilico 81,43 (febbraio); birra 46,53 (febbraio).

Altre industrie: carta e cartoni 120,11 (aprile); cemento artificiale 132,53; perfosfati 52,65 (aprile); solfato di rame 138,96 (aprile).

A questi indici diretti si possono aggiungere alcuni indici indiretti relativi tutti al mese di aprile 1934.

Importazione di materie prime: carbon fossile e coke 129,81; olii minerali greggi 305,10; gomma 189,42; cotone 82,87; legname da costruzione 108,81; pelli 143,12; cacao 113,33; lana 101,73; iuta 67,08; semi oleosi 133,15.

Attività del macchinario nelle industrie tessili: cotone fusi ora lavorati nelle filature 87,25; telai-ora lavorati nelle tessiture 81,50; lino e canapa, fusi-ora lavorati nelle filature 82,91, telai-ora lavorati nelle tessiture 78,86; iuta, fusi-ora lavorati nelle filature 86,90, telai-ora lavorati nelle tessiture 85,84; seta, bacinelle giorno lavorate 36,51, telai-ora lavorati 86,62, ravon, filatoie attive 138,55, fusi di torcitura attivi 136,01; lana, fusi attivi di filature cardato 89,43, telai attivi 80,00.

Industrie meccaniche: riparazioni di locomotive e veicoli ferroviari 76,25 (febbraio); vendite automobili e autoveicoli industriali 55,19.

Forza motrice: produzione energia elettrica 122,45.

Occupazione operaia: numero complessivo degli operai occupati 81,93; id. delle ore di lavoro eseguite 74,06.

Verso la luce dell'Urbe

300 italiani partiti da Londra per visitare la Madre Patria

Londra, 19

Salutati alla stazione dal R. Incaricato di affari, dal Console generale e da una folla di connazionali inneggianti al Duce, e al Regime, sono partiti stamane, con gagliardetti e bandiere, trecento italiani diretti a Roma, rappresentanti le organizzazioni fasciste di tutta la Gran Bretagna e Irlanda.

Lo scopo del raduno, intrapreso per iniziativa del Fascio di Londra, con il concorso di tutti gli altri Fasci italiani in Gran Bretagna, è quello di rendere solenne e devoto omaggio alla persona del Duce.

Il Fascio di Londra ha chiamato a raccolta gli elementi rappresentativi della comunità italiane di Gran Bretagna, compreso un gruppo di anziani che da oltre trent'anni erano rimasti lontani dalla Patria.

I partecipanti alla manifestazione recano, perchè sia offerto al Capo del Governo dal Segretario del Fascio di Londra, a nome di tutti i fascisti italiani di Gran Bretagna ed Irlanda, un artistico album con legatura di cuoio sbalzato e argento massiccio, contenente diecimila firme di italiani che, non potendo assentarsi dal loro lavoro, hanno voluto essere spiritualmente presenti a questo omaggio al Duce.

Sarà deposta sulla tomba del Milite Ignoto, al Vittoriano una corona di sempreviví coi simboli della guerra e del Littoria e lo stemma d'Italia, offerta da un connazionale dimorante a Londra. Un'altra artistica corona sarà deposta sull'ara dei Caduti per la Rivoluzione fascista.

Al pellegrinaggio parteciperà anche la squadra d'onore del gagliardetto del Fascio di Londra, composto di 24 ex combattenti che hanno chiesto di montare la guardia alla Mostra della Rivoluzione.

"Il mondo va avanti,,

Un grande successo alla Biennale del cinema

Venezia, 19

Un pubblico affollatissimo ha assistito alla serata della Biennale internazionale del cinema al Lido. E' stato rappresentato il film drammatico americano della Fox «Il mondo va avanti», in prima visione assoluta per il mondo. La vicenda abbraccia un intero secolo ed è imperniata sopra un famiglia dalle molte ramificazioni, i cui membri si trovano talvolta in contrasto ed anche in tragico conflitto, come per esempio durante un episodio della guerra mondiale, ritratto con molta evidenza drammatica. Il film ha riportato un grande successo.

L'aeroplano di Sabelli e Pond

cozza contro una collina presso la costa gallese

Gli aviatori escono incolumi dall'incidente

Londra, 19

Sabelli e Pond, volavano già da alcune ore in mezzo alla nebbia e sotto una forte pioggia, quando hanno urtato contro una collina. L'apparecchio è caduto e i due aviatori sono stati costretti a restare riparati sotto le ali dell'aeroplano fino all'alba. Nelle primissime ore del mattino, gli aviatori hanno tentato di essere accolti in una fattoria isolata, ma gli abitanti di essa per paura non hanno voluto aprire la loro porta; più tardi si sono recati nel piccolo villaggio di Newport, dove in un albergo hanno ricevuto le prime cure.

Gli aviatori hanno raccontato di aver sorvolato il mare alla cieca per un'ora, allora si decisero di tornare sulla costa gallese per atterrare. Il volo fu mantenuto alla quota più bassa possibile nella speranza di trovare un campo di atterraggio. Data la assoluta oscurità l'apparecchio ha urtato contro una collina e si è subito rovesciato, andandosi a conficcare a picco nel terreno. I due piloti hanno sofferto per lo choch subito. Sarà difficile poter riparare l'apparecchio e certamente esso non potrà trasvolare l'Atlantico quest'anno.

«Siamo molto contrariati, hanno dichiarato gli aviatori, ma tuttavia speriamo di stabilire il record della traversata atlantica dall'est all'ovest. Intanto abbiamo avuto la fortuna di essere sfuggiti alla morte. (Radio Stefani)

Il pallone stratosferico di Cosyns

è sceso felicemente in territorio jugoslavo

E' stata raggiunta l'altezza di 16 mila metri

Belgrado, 19

Il pallone stratosferico pilotato dagli scienziati belgi Cosyns e Van Der Elst, ha atterrato ieri sera alle 20,30 a nord del villaggio di Murska Subota, a pochi chilometri di distanza dalla frontiera jugoslava-austro-ungherese. I piloti sono sani e salvi e lo stratosferico non ha subito alcun danno.

Sull'atterraggio dello stratosferico del prof. Cosyns e del suo assistente Van der Elst si hanno i seguenti particolari:

Alcuni abitanti del villaggio di Zenovlic, nel Comune di Petrovtzi distante circa 15 chilometri in linea d'aria a nord di Murska Subota, presso il confine ungherese, scorsero verso le 20,30 di ieri lo stratosferico che lentamente si abbassava sopra un campo di grano. Accorsi prontamente verso la navicella essi afferrarono le corde lanciate da bordo e con l'aiuto di gendarmi in pattuglia di perlustrazione fissarono la navicella a terra.

I due scienziati belgi, scesi a terra in ottime condizioni fisiche ma molto stanchi, hanno passato la notte presso il Direttore della scuola comunale del villaggio.

Stamani essi hanno proceduto allo smontaggio degli apparecchi contenuti nella navicella recandosi quindi a Petrowtzi, dove hanno dichiarato di aver raggiunto in volo l'altezza di 16.000 metri e che i risultati ottenuti hanno coronato la loro impresa.

Il prof. Cosyns ha dichiarato ai giornalisti che il tempo ed il vento sono stati favorevoli alla ascensione, che gli aeronauti hanno volato senza difficoltà ed hanno atterrato dopo tredici ore di volo. L'esame dei risultati richiederà alcune settimane di lavoro. L'involucro e la navicella saranno trasportati domattina a Murska Subota per mezzo di autocarri che le autorità jugoslave metteranno a disposizione di Cosyns e quindi saranno spediti nel Belgio. I due scienziati belgi partiranno domani per Zagabria.

(Radio Stefani)

Il plebiscito del popolo germanico

per accentrare i poteri nelle mani di Hitler

Alle 22 di ieri i voti favorevoli risultavano 21.788.288 ed i contrari 2.513.217

Berlino, 19

In tutte le città ed in tutti i villaggi della Germania, riccamente pavesati come nei grandi giorni di festa nazionale, fin dalle prime ore di stamane sono incominciate le operazioni elettorali per il plebiscito sulla legge, approvata il 1 agosto dal Gabinetto del Reich, che riunisce nelle mani di Hitler i poteri di presidente del Reich e di Cancelliere. L'affluenza degli elettori alle urne è stata enorme. Come in una unica leva in massa, il popolo tedesco si è attenuto alla parola d'ordine che si leggeva sugli innumerevoli manifesti affissi per i muri; «diritto elettorale significa dovere elettorale».

La calma e l'ordine non sono stati turbati in nessuna parte della Germania. Manifesti ovunque, sui muri, persino sulle porte delle case. Alcuni portavano la scritta: «un Popolo, un Capo, un sì»; altri l'immagine di Hitler.

A Berlino una folla enorme, si è ammassata nel pomeriggio davanti al palazzo della Cancelleria del Reich ed ha fatto ovazioni calorose ad Hitler, che si è più volte affacciato al balcone a ringraziare. Hitler non ha votato.

Severe ordinanze per i certificati elettorali

Monaco di Baviera, 19

I giornali danno rilievo ad una ordinanza del Ministero degli Interni, secondo la quale i presidenti dei seggi elettorali sono obbligati a ritirare i certificati elettorali di coloro che avranno votato e ad inviarli ai comuni che li hanno emessi. L'ordinanza invita poi, nel loro proprio interesse, gli elettori che non avranno fatto uso dei propri certificati elettorali, a restituirli entro il 22 corrente ai comuni che li hanno emessi.

I primi risultati

Schiacciante maggioranza

Berlino, 19

Alle 21 si conoscevano i seguenti risultati di 31 circoscrizioni elettorali per il plebiscito sulla legge che accentra nelle mani di Hitler i poteri di Presidente del Reich e di Cancelliere: 8.716.545 voti a favore e 1.158.625 contro. Alle ore 22 i voti favorevoli risultavano 11.788.288 ed i contrari 2.513.217. Fino a tale ora erano stati riscontrati 455.238 voti nulli. Alle 22 l'89.7 per cento di tutti i voti validi risultavano favorevoli alla legge citata.

Stahremberg ha lasciato l'Italia partendo in volo da Venezia

Venezia, 19

Oggi alle 14.30 il Vice Cancelliere austriaco principe Stahremberg è partito in volo per Vienna.

Tensione in Estremo Oriente

Biasimo giapponese ai Sovieti per gl'incidenti in manciuria

Tokio, 19

La stampa giapponese conserva un atteggiamento relativamente calmo riguardo agli incidenti antimancikuo e antigiapponesi avvenuti lungo la ferrovia della Manciuria settentrionale e che hanno portato all'arresto dei 17 impiegati sovietici della ferrovia manciuriana.

Il «Chugai - Hoyio», influente organo commerciale, dice tra l'altro che il Giappone non può sorvolare su tali incidenti, poichè essi dimostrano il deliberato proposito di provocazione e continua col biasimare i Sovieti di voler far credere al mondo che il Giappone medita di impossessarsi della ferrovia nord manciuriana con la forza. Se la Russia non desisterà da tale campagna il giornale esprime il timore che veri e propri disordini possono verificarsi nel Manciukuo. (Radio Stefani)

Pareri discordi in Giappone sul trattato di Washington

Tokio, 19

Contrariamente alle informazioni pubblicate dalla stampa il Governo non ha ancora preso la decisione di denunziare il trattato di Washington. Si apprende da buona fonte che il sig. Hirota si oppone a denunziare il trattato mentre la maggioranza dei Ministri insiste su questa necessità, proponendone la attuazione prima delle conversazioni preliminari che saranno tenute in ottobre.

Allo scopo di calmare la agitazione il Governo lascia comprendere che è risoluto a prendere tale decisione prima della fine dell'anno e che desidera attendere i risultati delle conversazioni preliminari allo scopo di scegliere il momento opportuno.

(Radio Stefani)

Verso l'embargo in Cina sull'esportazione dell'argento

Sciangai, 19

Si ritiene che i banchieri di Sciangai vogliano ottenere l'embargo sulla esportazione dell'argento dalla Cina.

I funzionari governativi hanno in proposito rilevare che il Governo eserciterà già una specie di controllo su tale esportazione poichè l'argento non può essere esportato dalla Cina senza uno speciale permesso. D'altro canto il Ministero delle Finanze del Governo di Nanchino ha vietato la fusione delle monete di argento, probabilmente appunto per impedire la esportazione del metallo. (Radio Stefani)

La caduta di tre bombe da un aeroplano lituano durante un'esercitazione bellica

Kaunas, 19

In seguito al guasto verificatosi in uno speciale meccanismo, un aeroplano militare che compiva un volo di esercitazione bellica perdeva tre bombe, due delle quali, scoppiando al contatto col suolo, ferivano leggermente un uomo al braccio e uccidevano una mucca.

(Radio Stefani)

La scienza per l'umanità

E' stato scoperto un siero contro la paralisi infantile

Filadelfia, 19

Il noto patologo John Kolmer annuncia di aver scoperto un vaccino contro la paralisi infantile, del quale ha dimostrato l'efficacia facendo delle esperienze su scimmie nonchè mediante iniezioni sottocutanee sopra di lui stesso e sopra di uno dei suoi collaboratori. Il vaccino è ottenuto dalla spina dorsale delle scimmie. Il Kolmer aggiunge che il vaccino deve essere iniettato sei settimane prima che i germi attacchino l'organismo.

Per rendere il soggetto immune per tutta la vita sono sufficienti tre dosi ad intervalli settimanali. Si prevede che l'impiego del siero diverrà di uso generale e si potrà acquistarlo presto ed a buon mercato.

(Radio Stefani)

La conferenza del grano I negoziati continuano

Washington, 19

I funzionari del Ministero dell'Agricoltura, rilevando il fatto che la conferenza internazionale del grano non è riuscita a raggiungere l'accordo relativamente alla questione del contingentamento dell'importazione, osservano che ciò non significa che i negoziati debbono ritenersi finiti. La conferenza continuerà per esaminare altri problemi, oltre quello dei contingentamenti. Essi aggiungono che gli Stati Uniti si preoccupano principalmente di assicurare la continuazione dello accordo internazionale per il grano attualmente in vigore.

Isole galleggianti

Le basi aviatorie nell'Oceano con l'impiego di piroscafi

Brema, 19

Poichè il «Westh Alen» ha fatto buona prova come base appoggio per i velivoli di servizio transatlantico, la «Luft - Hansa» ha deciso di rendere definitivamente questo particolare impiego del piroscafo. E' stato inoltre varato a Brema il piroscafo «Schwadenland», anch'esso adattato in modo da poter servire di base per l'atterramento il rifornimento e la liberazione degli aeroplani naviganti che sorvolano l'Oceano.

La rivolta di duemila detenuti in un carcere americano

Pontiac (Illinois), 19

Una preoccupante insurrezione si è avuta in queste carceri. Duemila giovani detenuti si sono sollevati contro le autorità carcerarie e, dopo aver dato fuoco alla stamperia interna, hanno attaccato i guardiani che li hanno energicamente affrontati. Tre guardiani sono stati seriamente malmenati prima che giungessero i rinforzi che hanno costretto i prigionieri a rientrare nelle loro celle.

(Radio Stefani)

15 milioni di ciclisti germanici avranno una propria rete stradale

Berlino, 19

Nel mentre dà tutto il proprio appoggio alla costruzione di grandi autostrade nazionali, il nuovo Governo tedesco ha divisato di creare una rete di vie minori da riservarsi esclusivamente a tutti coloro che usano la bicicletta. In Germania costoro formano un esercito di 15 milioni, vale a dire che ogni 4 tedeschi uno è pedalatore. La bicicletta è sopratutto diffusa fra le classi lavoratrici. Un'inchiesta della Federazione delle colonie operaie ci informa, per esempio, che nel bacino carbonifero della Ruhr si servono di questo veicolo il 47 per cento della popolazione cittadina e il 46 per cento di quella del circondario. Cifre consimili risultano pure nel territorio di Amburgo. Ad Erfurt il 60 per cento degli operai occupati in quelle grandi fabbriche si reca al lavoro sul cavallo di acciaio.

Con questa decisione il Governo spera fondatamente di eliminare una delle maggiori cause di infortuni stradali. Basti riflettere a tal proposito che in Germania circa 100 mila investimenti hanno per causa più o meno immediata un ciclista.

T U T T O

VARSAVIA — Allo Spitzberg.

Secondo notizie qui giunte la spedizione polacca allo Spitzberg avrebbe già ultimato importanti lavori fotogrammetrici per la triangolazione del terreno delle regioni inesplorate di Torrell per una superficie di trecento chilometri quadrati. La spedizione ha raggiunto così lo scopo preciso di far sparire dalle carte geografiche dello Spitzberg la striscia bianca del terreno inesplorato.

WASHINGTON — Nella N.R.A.

Il Presidente Roosevelt ha chiesto al generale Jhonson di elaborare il piano necessario alla riorganizzazione della N. R. A. e di metterlo in esecuzione.

BERLINO — Superpoliglotta.

Al congresso internazionale degli Anabattisti, che si è tenuto ai primi del mese a Berlino e al quale hanno preso parte 1280 membri di ogni nazionalità, quei correligionari che conoscevano qualche lingua straniera hanno prestato i propri servigi di interpreti. Li ha battuti tutti un anabattista berlinese, il dottor Roberto Lassig, glottologo formidabile, il quale parla la bellezza di 40 lingue moderne.

MARSIGLIA — Grave esplosione.

L'esplosione di una caldaia, avvenuta a bordo del vapore «Rollon», ha causato tre morti e parecchi feriti gravi.

PRAGA — «Mussolini parla».

La pellicola «Mussolini parla» è stata proiettata a Praga alla presenza del Ministro Rocco, del personale della Legazione, dell'intera collettività italiana e di numerosi invitati, destando grande entusiasmo e provocando una vivissima manifestazione al Duce.

MOSCA — Diplomazia.

L'Ambasciatore di Turchia presso l'U. R. S. S. S. E. Huseyin Ragip Bey, decano del Corpo diplomatico, sta per lasciare la sede di Mosca. Decano del Corpo diplomatico diviene così l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, che per un saluto al partente ha offerto nelle sale dell'Ambasciata un pranzo, cui sono intervenute con l'intero Corpo diplomatico le alte cariche dello Stato.

MOSCA — Scrittori panunionisti.

Sotto la presidenza di Massimo Gorki e con la partecipazione di numerosi scrittori sovietici e stranieri si è inaugurato il primo congresso panunionista degli scrittori.

OBERAMMERGAU — Da Erba.

Il borgomastro di Oberammergau, informato che anche a Erba vien coltivata nobilmente la tradizione di rappresentare la Passione di Gesù Cristo, ha invitato il Podestà della cittadina lombarda a recarsi il prossimo mese nel celebre villaggio bavarese, insieme con tutti gli interpreti, per assistere ad alcune rappresentazioni nel «Passionsspielhaus».

BRINDISI — Gitanti asiatici.

Col piroscafo «Italia» sono qui sbarcati un centinaio di gitanti siriani, palestinesi e persiani, partecipanti al viaggio in Italia organizzato dal Dopolavoro del Fascio di Beirut.

CARRARA — Dal Brasile.

Ottanta allievi ufficiali della marina da guerra brasiliana, imbarcati sulla nave «Almirante Salhanha» al comando dell'ammiraglio Silvio De Noromba, sono qui giunti per visitare le cave di Carrara e la mostra celebrativa del marmo.

LA VITA CITTADINA

Il Segretario Federale visita al campo i battaglioni friulani della Milizia

L'«Alpina» e la «Tagliamento» rientrano in sede

Il Segretario Federale, accompagnato dal Vice Segretario Federale, ha raggiunto nel pomeriggio di ieri sulla strada di Vipacco i reparti del battaglione Camicie nere della 63.a Legione Alpina che, reduci dalle esercitazioni estive, scendevano al comando del console Liuzzi, verso Aidussina, donde, lasciando il territorio della provincia di Gorizia, i militi sono ieri sera ripartiti per le loro sedi di Cividale, Gemona e Tolmezzo. Ordinata in schieramento lungo la strada la bella Legione è stata presentata dal suo comandante al Segretario Federale e al console generale Bocchio pure presente, ed ha sfilato in parata.

Il generale ha rivolto brevi parole alla truppa ringraziando il Segretario Federale della sua visita ed esprimendo il proprio compiacimento al console Liuzzi, agli ufficiali e ai militi per il contegno, la disciplina e il comportamento della Legione durante i giorni d'addestramento. Il Segretario Federale ha ricambiato il saluto dicendosi lieto di aver assistito alla sfilata dei reparti che in zona di confine hanno ancora dato prova dell'efficenza e dell'entusiasmo del Fascismo friulano.

Il Segretario Federale e il Vice Segretario Federale hanno quindi raggiunto la località presso Zagoric, in territorio della provincia di Trieste ove è accampato il battaglione della 63.a Legione «Tagliamento» al comando del console Grillo. Dopo aver terminato il periodo delle sue esercitazioni, la Legione sta ora partecipando con le truppe divisionali alle manovre del Corpo d'Armata di Trieste. I reparti, quando il Segretario Federale ieri giunto all'attendamento, erano perciò assenti; rientreranno al campo nella giornata d'oggi. Il Segretario Federale è stato ricevuto dal Centurione Zandegiacomo il quale ha fatto visitare al gerarca l'accampamento. Prima di accomiatarsi il Segretario Federale ha lasciato un messaggio di saluto al console Grillo per le Camicie nere della Legione.

I reparti della 63.a faranno ritorno in città domani.

Millecinquecento Giovani fascisti partecipano con fervida disciplina ad una esercitazione notturna

Il Segretario Federale tra le giovani Camicie nere

Sabato sera i componenti dei Fasci Giovanili di Udine e rappresentanze di quelli della Provincia, sono stati mobilitati per una esercitazione notturna. L'esercitazione consisteva in una marcia di pattuglie per vie di campagna, avente il punto di riferimento in Remanzacco. A questa mobilitazione, riuscita benissimo e tra un entusiastico fervore, hanno partecipato più di millecinquecento Giovani fascisti che, con esemplare disciplina, hanno raggiunto la destinazione in perfetto ordine. I reparti — alle dipendenze dei rispettivi comandanti — hanno incominciato ad arrivare e ad ammassarsi a Remanzacco alle ore 23.45. Alle ore 24.15 tutti i raggruppamenti erano incolonnati nella piazza dove l'addetto militare ai Fasci Giovanili tenente colonnello cav. Stefano Varvaro, dopo aver passato in rivista le singole squadre, ha comandato il saluto al Re e al Duce. Quindi i Giovani fascisti, accompagnati dal suono della fanfara, hanno cantato gli inni nazionali, dei Giovani fascisti e «Giovinezza».

Il Segretario Federale, improvvisamente giunto in automobile, ha rivolto ai giovani parole di incitamento e di lode per la disciplina con la quale essi servono e obbediscono agli ordini del Regime.

E' stato poi distribuito il rancio consistente in scatolette di carne e pane che ogni giovane ha allegramente consumato.

Alle ore 2, le pattuglie bene incolonnate e con la fanfara in testa, hanno fatto ritorno alle sedi cantando inni patriottici; alle ore 3 le squadre hanno avuto il «rompete le file».

Basiliano inaugura il grandioso campanile

S. E. l'Arcivescovo consacra le campane e benedice la torre

Le manifestazioni religiose e civili con cui è stato inaugurato il grandioso campanile di Basiliano dimostrano, come rileva nella lapide murata sulla monumentale torre, una epigrafe dettata dal Padre Missionario prof. Ugo Modotti, quanto possa fare forte volontà di popolo, quando perfetta è la fusione degli animi.

Anima vibrante di amore per il suo paese, cui ha dato tante espressioni di sviluppo e di benessere, con edifici scolastici, cooperative, decorosi edifici ed altre opere, è stato il Podestà cav. uff. Giovanni Modotti felicemente coadiuvato dal Vicario sac. Giosuè Cecconi. Essi, col concorso di un solerte comitato (presieduto dal Podestà avente per segretario don Cecconi), hanno saputo portare la popolazione ad un così fervoroso contributo di denaro e di lavoro, che la monumentale opera iniziata nel 1930 è stata felicemente compiuta in tre anni con grandi sacrifici.

Per l'occasione il paese era animatissimo fin dalla sera di sabato in cui era stata inaugurata la Pesca «Pro campanile», dotata di ricchissimi doni e di utili oggetti in numero di oltre cinquemila. Bandiere, festoni, striscie inneggianti a S. E. l'Arcivescovo ornavano festosamente le vie e la piazza.

Le sacre funzioni

S. E. l'Arcivescovo mons. comm. Giuseppe Nogara, è giunto a Basiliano assieme al suo segretario don Pietro Baldassi, alle 5.30 del mattino, ricevuto in piazza dal Podestà del Comune, dal Segretario del Fascio di combattimento, dal Vicario e da tutto il clero della Forania con a capo il Vicario foraneo don Vicario. Presta servizio la banda di Colloredo di Prato e nella piazzale affolla tutto il popolo per ossequiare, assieme alle altre notabilità locali.

Il Presule, nella chiesa vicariale gremita di fedeli, celebra la S. Messa letta e al Vangelo pronuncia un elevato discorso. Segue la Comunione generale.

Quindi davanti ad un altarino eretto fra la Chiesa e il campanile e davanti al clero e dalle autorità, recita le preci di rito e quindi col seguito, sale fino alla cella campanaria.

Il campanile, alto 53 metri e del volume di oltre 1100 metri cubi, è stato eseguito, su progetto dello architetto Ettore Gilberti, dall'impresario Di Lenarda di Coderno con la direzione del geom. Eugenio Cromaz.

Il Presule col cerimoniale di rito consacra le tre grandi campane fabbricate dalla Ditta Broili, lavandole con l'acqua lustrale e ungendole con l'olio santo.

Sceso in piazza S. E. l'Arcivescovo pronuncia un toccante discorso, illustrando l'alto simbolo della benedizione delle campane foriere di liete e funebri notizie, sempre però destinate al culto di Dio.

La banda di Colloredo di Prato suona la Marcia Reale e «Giovinezza».

Un lungo corteo scorta quindi fino alla Canonica l'Arcivescovo che riceve tutte le autorità e notabilità del paese.

Alle 10.30 il Presule ritorna in Chiesa ove, con assistenza pontificale, celebra la Messa cantata il compaesano P. Ugo Modotti.

E' benedetta una grande pala raffigurante il Calvario, opera egregia del pittore udinese Sgobaro.

Al Vangelo il Presule pronuncia un ispirato discorso.

La Cantoria di Basiliano, con accompagnamento d'archi, eseguisce la «Missa Pontificalis» a quattro voci del Perosi.

Quindi S. E. l'Arcivescovo impartisce la Cresima a oltre 150 fanciulle e fanciulli cui rivolge, come pure ai «santoli», parole di circostanza.

Nel pomeriggio, dopo il pranzo in canonica, si celebrano, tra il festoso suono delle nuove campane.

La benedizione del campanile

Alle 17 inizia la cerimonia religiosa e civile della benedizione del campanile e del grande orologio a soneria son due quadranti, costruito dalla ditta fratelli Solari di Pesariis.

Fra le 15 e le 17 si svolgono interessanti manifestazioni sportive, giuochi popolari e concerti bandistici.

Il servizio d'onore è prestato dalla Milizia locale e dai Giovani fascisti.

Alle 15, dinanzi alla casa canonica, si forma nuovamente il corteo, che accompagna S. E. l'Arcivescovo fino alla piazza della chiesa, ove sono convenute le autorità di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale. Sono presenti i Podestà ed i Segretari dei Fasci della zona e varie notabilità dei paesi vicini, nonchè il direttore ed il vice direttore del Consorzio Ledra - Tagliamento, la cui attività ha particolare importanza nel territorio del Comune di Basiliano.

Il Presule indossa i sacri paramenti e benedice il campanile; dopo di che pronuncia un discorso rilevando il significato di questa inaugurazione e ciò che il campanile rappresenta di bello e di utile. Ringrazia quindi il Podestà e il comitato cui spetta il merito di un'opera grandiosa.

Chiude con parole di toccante amor patrio ed invocando la benedizione dal Cielo su Colui che saldamente ci governa.

Parla poi il Podestà cav. uff. Modotti, rievocando le vicende che portarono all'erezione della superba torre campanaria realizzata per volere di popolo. Annunzia che dopo questa manifestazione, la quale trova concordi gli abitanti di Basiliano nel sentimento religioso, tutti i cuori vibreranno all'unisono, in uno slancio di fede fascista, allorchè il 28 ottobre prossimo sarà inaugurata la Casa del Balilla. Così religione e Patria avranno il più nobile suggello.

Dopo una breve sosta in chiesa, ove ha pregato per il benessere di Basiliano, S. E. mons. Nogara ha lasciato il paese, fra il deferente omaggio della popolazione.

Alla sera il campanile è stato sfarzosamente illuminato mercè la fornitura elettrica gratuita concessa dalla ditta Romano Serafini e le vie del paese sono apparse pur esse in una miriade di luci.

Il concerto bandistico e lo spettacolo pirotecnico preparato dalla ditta Del Zotto hanno suggellato le solenni cerimonie. In esso Basiliano — cui il Regime va mutando volto con tante importanti costruzioni — ha offerto un'altra prova della sua operosa concordia.

«Si va oltre»

Festa scarpona sul monte S. Lorenzo

I gagliardetti al gruppo alpini di Valle ed a quello escursionisti di Cividale

(g.g.) L'inaugurazione del gagliardetto della sezione alpini in congedo di Valle, è riuscita in modo magnifico, nonostante che per raggiungere la località, a 700 metri di quota, occorrano due buone ore di difficile mulattiera.

Ma l'eccezionale affluenza di alpini a Valle (oltre 500 con 25 gagliardetti) si è verificata principalmente perchè gli scarponi hanno voluto rendere omaggio ad un camerata sempre presente in tutte le manifestazioni alpine il popolarissimo Pre Antoni.

Gli alpini friulani hanno voluto, insomma, conoscere quella sperduta località da cui parte, col cavallo di San Francesco, il commilitone che li raggiunge e si unisce a loro immancabilmente in tutte le adunate. Pre Antoni di Val, ha avuto in questa festosa occasione (quando si è trattato di inaugurare il gagliardetto della propria sezione) una commovente dimostrazione di affetto da parte dei commilitoni i quali, pur di dimostrarglielo, non hanno indietreggiato, come abbiamo già accennato, a sobbarcarsi le non facili due orette di mulattiera. Qualcuno obbietterà che per gli alpini un'impresa del genere non può preoccupare; ma a Valle sono saliti anche alpini di classi anziane. In ogni modo, a conforto di noi cronisti che non militammo nelCorpo, segnaliamo senza falsa modestia di non essere stati proprio gli ultimi a raggiungere quota 680, sul versante sud del monte San Lorenzo, dove sono appollaiate le casette che compongono la frazione, la quale, chissà poi perchè, è stata battezzata col nome di Valle.

Agli ospiti graditi, che, naturalmente, hanno congestionato il «traffico» del paesetto, è stata fatta dalla popolazione locale la accoglienza più festosa. Tutte le stradette erano addobbate con festoni di bandierine di carta e nei punti «strategici» facevano bella mostra di sè alcuni archi formati con fronde di sempreverdi. Non mancavano i manifesti murali con i detti scarponi, fra i quali uno che è un bellissimo esempio di prepotenza poetica per far rima:

« Se la Patrie chiede
il decimo rieda ».

La facciata della chiesetta era poi del tutto nascosta da una grande caricatura raffigurante un alpino ritto sulla groppa di un camoscio, mentre la robusta armatura di travi che regge le campane scompariva dietro un telone di qualche metro d'altezza sul quale risaltava — riprodotto in bianco-nero — il volto del Duce.

Pre Antoni, al secolo don Antonio Clemencig, ha fatto (e chi se non lui?) gli onori di casa. La canonica è stata meta di tutti i suoi amici, sempre accolti con la caratteristica rumorosa effusione dall'ospite, il quale è riconosciuto nell'ambiente scarpone come il più formidabile aneddotista di vita alpina. Ad ogni incontro imperavano le frasi: «Ti ricordi quando.... raccontaci quella... », ecc. ecc. E a furia di sentirne, ne abbiamo appresa, da quelli che la sanno lunga, una veramente carina, forse nota a qualcuno, ma per molti assolutamente nuova: uno dei più popolari alpini della zona udinese non è mai stato alpino; è stato bersagliere. Ecco come si giustifica il postumo cambiamento di Corpo:

«In guerra, dopo una furibonda mischia, il tenente dei bersaglieri Antonio Clemencig ha trovato che del mazzetto di piume dell'elmetto non ne era rimasta che una sola e ritta verso l'alto, allora ha esclamato: ho incominciato bersagliere ed ho finito alpino!». Era destino, pensò, ed ha optato.

Giustificato!.

Il raduno degli Scarponi

Alle 9 a Valle erano già radunati oltre cinquecento alpini, affluiti dai centri circostanti. Le rappresentanze più numerose sono quelle di Udine, giunte fino a Faedis in torpedone, e di Cividale la giurisdizione della quale sezione comprende il gruppo di Valle, Costalunga e Pedrova.

Nella piazzetta centrale, dopo che nella chiesetta di Pre Antoni è stata officiata la messa, e mentre si sta formando il corteo che dovrà portare, gli intervenuti sulla cima del sovrastante monte S. Lorenzo dove si svolgerà l'inaugurazione dei due gagliardetti degli alpini di Valle e degli escursionisti di Cividale, la fanfara del gruppo di Faedis e le orchestrine dei Gruppi di Cergneu e di Nimis, intrattengono con allegri motivi orchestrali, intonati all'ambiente scarpone.

Fra gli intervenuti notiamo il podestà di Faedis, il Segretario del Fascio, un rappresentante del comandante la sezione di Udine, con altri dirigenti, il comandante la sezione di Cividale, che rappresenta anche il generale co. Ronchi comandante la zona, il comandante il gruppo escursionisti di Cividale, il presidente dei fanti di Faedis.

La rappresentanze di Udine e Cividale sono formate da una quarantina di soci ciascuna.

E' pure presente una rappresentanza militare dell'8. Alpini con un capitano e due marescialli. Vi sono pure le seguenti rappresentanze con gagliardetto: Sezione alpini di Cividale con gruppi di S. Pietro al Natisone, Azzida, Faedis, Corno di Rosazzo, Remanzacco, Ponteacco, Premariacco, Attimis, Manzano e Torreano; gruppi escursionisti di Remanzacco, Combattenti di Cividale e Faedis.

Sezione di Udine coi gruppi: Alberto Picco, Di Giusto, Ferrovieri, Savorgnano al Torre, Tarcento, Tricesimo, Zompitta e Gruppo «Jo» di Magredis.

Il gruppo di Cormons è presente con quaranta soci ed anche Nimis è rappresentata.

La cerimonia

Il corteo, composto, si snoda lungo il pendio e verso le 19 il cocuzzolo di monte S. Lorenzo è nereggiante di folla.

Accanto ai gagliardetti che portano il motto dettato dal Duce «Si va oltre», del gruppo alpini di Valle, che ha per madrina la signorina Borgnolo di Faedis, e del gruppo escursionisti di Cividale che ha per madrina la signorina Anna Fragiacomo si pongono tutti gli altri gagliardetti.

La benedizione è impartita da don Clemencig, il quale poi pronuncia un breve discorso. Parole di circostanza hanno pure detto il segretario del Fascio di Faedis dott. Gervasi, il comandante la sezione alpini di Cividale geom. Antonio Domenis e le gentili madrine.

Dopo la cerimonia gli intervenuti ridiscendono in paese dove, poco dopo le 12, è dato l'assalto.. al rancio, fra la più schietta allegria.

La riunione ufficiale si chiude infine con un gustoso discorso del I. capitano Filetti — rappresentante la Sezione di Udine — che la strettezza di spazio non ci consente di pubblicare.

Dopo aver trascorso allegramente ancora alcune ore fra canti e suoni, verso le 16, alla spicciolata, gli scarponi riprendono il camino per il ritono e verso sera a Valle ritorna il silenzio.

Tra i suoi abitanti rimane però il ricordo di una giornata di fervore patriottico, vissuta intensamente nel nuovo clima dell'Italia fascista.

La festa di S. Rocco a Ceresetto

Quest'anno a Ceresetto la festa di S. Rocco ha assunto un carattere di insolita solennità, per concorso di forestieri e per partecipazione alle sacre funzioni.

Numerose le S. Comunioni nella mattina. Alla Messa solenne cantata ha partecipato tutta la pieve di S. Margherita. La cantoria della Pieve ha cantato a voci sole la Messa dell'ottavo tono di Matteo Asola a quattro voci, opera classica di un polifonista friulano del secolo XVI. Questa fu diretta da don Siro Cisillino, Vicario della Pieve, che con tanta passione si presta ad istruire la gioventù.

Anche la processione fu più numerosa degli anni passati, con lo intervento della distinta banda di Colugna. Il paese ha adornato di archi, scritte con evviva e drappi il percorso della processione.

ARTE E TEATRI

TEATRO ESTIVO

"I pellegrini de Marostega,,

Il fatto, avvenuto verso la fine del secolo scorso ad un gruppo di pellegrini di Marostica, che furono «stoclai come savolardi» in una lontana da dei romani che, fraintendendo la loro parlata, scambiarono per offese alcune innocue espressioni loro rivolte, diedero lo spunto a Libero Pilotto per costruire questa gioiosa commedia che si impernia e gioca tutta sulle conseguenze di tale fatto. Ed assecondando la tendenza del teatro veneto del momento e la situazione, facilmente sfruttabile, delle correnti politiche dell'epoca, ordisce una satira contro l'ambiente beghino, mettendo in scena un suocero clericale contro un genero liberale.

E' notissima la vicenda di Momolo Bondiola (il suocero) capo dei pellegrini, che, mentre a Marostica è l'araldo del partito clericale, il vessillifero del gruppo, il marito integerrimo, il prototipo dell'illibatezza, nella sua breve permanenza romana ha perduto i suoi «fiori d'arancio» perchè non ha saputo resistere alle tentazioni di una avvenente artista tedesca che, non contenta di averlo sedotto e di avergli alleggerito il portafoglio, piomba a Marostica per... farsi risarcire i danni dell'abbandono. E si rivolge ad un legale, che è proprio il genero di Momolo, nemico acerrimo di ogni esagerazione di forma che, con in mano tanta arma, se ne serve subito per far cantare al suocero prima l'inno di Garibaldi, poi un pezzo della «Traviata» e poi ancora gli fa gridare «abbasso i pellegrini» fra la indignata costernazione dei clericali. Dopo aver ottenuto tanta vittoria politica, ripara alla meglio la questione dell'artista, facendo contenti tutti quanti.

I tipi e l'ambiente sono creati a meraviglia con ottimi tocchi, con vibrata maniera e con comunicativa sensibilità. L'azione in sè è invece un po' statica — difetto comune alle commedie del tempo — specie nel secondo atto; ma il dialogo scorrevole, le battute felicemente definite e il gioco ben congegnato, fanno dimenticare questa lacuna che in sè porta relativo pregiudizio.

La presentazione fatta ieri sera dalla Compagnia Micheluzzi è stata quanto mai efficace, sobria e distinta, per attrezzatura scenica e per recitazione.

Carlo Micheluzzi si è infervorato in Momolo Bondiola, dando un tipo comicamente e piacevolmente misurato con dei cambiamenti di tono e di espressione di ottima comunicativa. Una efficace Zanze nolosa, pedante e baffutamente beghina è stata la Seglin, mentre la Pasquali ha blasicato con ottima e colorita maniera la parte di Veronica Intochi. Due saporite «vergini Intochi» sono state la Zanco e la Urbani. Pina Bertoncello, che vorremmo forse un po' più ingentilita poichè di grazie ne ha tante, si è ingelosita a perfezione. Boari non poteva essere più disinvolto e più scemo non poteva essere Cavalieri.

Oggi, serata in onore di Margherita Seglin con «La sposa segreta» di Giovanni Cenzato, nuova per le nostre scene.

Pi-va

Concerto sinfonico

in Piazza Vittorio Emanuele

Questa sera avrà luogo in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 21 alle 23, il terzo concerto sinfonico diretto dal bravo maestro Vittorio De Sabata. Il programma è quanto mai lusinghiero e gli orchestrali sapranno certo farsi onore come nelle precedenti serata.

Nell'intervallo è riservata, agli ascoltatori, una sorpresa: un ragazzo di sette anni, Italo Zannini allievo del De Sabata, eseguirà al pianoforte una sinfonia.

Il programma di questa sera è il seguente (che in caso di cattivo tempo sarà eseguito nell'interno:

1. Sclausero «S. Barbara», marcia — 2. Rossini «Cenerentola» sinfonia — 3. Puccini «Madama Butterfly» fantasia — 4. De Sabata «Studenti a Parigi», intermezzo — 5. Mascagni «Guglielmo Ratcliff» il sogno — 6. Ponchielli «Gioconda» fantasia — 7. Weber: «Franco cacciatore» sinfonia.

Il sig. Tita Volpe di Aprato ferito in un incidente motociclistico presso Klagenfurt

Nel pomeriggio di ieri è giunta a Tarcento notizia di un grave incidente motociclistico accaduto presso Klagenfurt al sig. Gio. Batta Volpe di Aprato, proprietario di una fornace a Graz. Il Volpe, in motocicletta tornava appunto da questa città diretto ad Aprato, insieme ad un suo figlio allorchè rimase gravemente ferito in seguito all'incidente occorsogli, del quale non si conoscono ancora i particolari.

IL GIORNO

Calendario

20 agosto, lunedì (232-134).
S. Bernardo, abate, dottore della chiesa; S. Lucio martire.
Domani: S. Giovanna Francesca Fremiot; S. Paterno, martire.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5,24; tramonta alle 19,25.
La luna sorge alle 4,18; tramonta alle 18,47.

Mezzo secolo

20 agosto 1884. — In Giardino Grande, a Udine, si svolgono le annunciate corse ciclistiche e ippiche. Moltissimo pubblico affolla la riva e l'elisse. Le gare sono a scopo benefico e fruttano 417 lire di cui duecento nette.

Fiere e mercati

Oggi: Azzano Decimo, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Vipacco.
Domani: Codroipo, Tricesimo.

La radio

Ore 20,45. Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II: programma Campari. - Ore 22: Concerto di musica da camera col concorso del quartetto dell'Eiar. — Ore 13. Bolzano: «Si cerca un segretario» commedia in un atto di Sabatino Lopez. — Ore 20,45. - Palermo: Concerto della banda presidiaria del comando militare di Sicilia.

Programmi esteri. - Segnalazioni. — Monte Ceneri. - Ore 20,15 e 21,10: «Falstaff», opera di G. Verdi (trasmissione in due tempi). — Torre Eiffel. - Ore 20,30: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da Flament (dodici numeri. Esecuzione in due tempi). — Bordeaux Lafayette. - Ore 20,15: Serata teatrale: «Le demi-monde» commedia di A. Dumas figlio. — Strasburgo. - Ore 20,30: Serata di operette in un atto. — Daventry National. - Ore 20: Concerto vocale e orchestrale dedicato a R. Wagner.

Consigli utili

Per distruggere il tarlo dei mobili basta iniettare con una pipetta o con una piccola siringa di vetro della essenza di trementina nei piccoli fori fatti dai tarli; invece di trementina si può usare una soluzione di 8 grammi di sublimato corrosivo in un litro di alcool.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pastina in brodo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.
Sera: pasta asciutta; riso e zucchine; vitello alla parmigiana, con torni.

In cucina

Spaghetti all'alpinista. - Cuocete degli spaghetti e, appena cotti, scolateli. Preparate intanto da parte, nel tegamino della vostra cucina da montagna, un pezzo di burro, e, appena questo sarà dorato, unite cinquanta grammi di pancetta tagliata a quadratini, lasciandovela cuocere. Aggiungete quindi un cucchiaio di salsa di pomodoro e, regolando con pepe, bagnate con un cucchiaio dell'acqua in cui avrà bollito la pasta ed unite un po' di estratto di carne. La salsa così sarà pronta per esser versata sui maccheroni.

Trattenimento orchestrale a Porta Venezia

Alla Birreria Moretti di Porta Venezia, questa sera le orchestre riunite Scarpa e Ciriani, con dodici esecutori, terranno concerto alternando così al sempre frequentatissimo ballo, una serata musicale.

L'idea di questo trattenimento sinfonico è quanto mai felice e vogliamo sperare possa diventare una usanza per il bel ambiente. Festa di luci, di colori e di armonie, dove ritroveranno giovinezza anche i vecchiotti.

Ecco il programma:

I. parte: 1) Nabucco (sinfonia) Verdi — 2) Principessa della Czarda (motivi), Kalmann — 3) Andrea Chenier (Atto IV), Giordano — 4 Guglielmo Tell (sinfonia), Rossini.

II. Parte: 5) Pietriana (fantasia d'operette), Pietri — 6. Gioconda (selezione), Ponchielli — 7) Canzoni d'Italia, Amadori — 8) Poeta e Contadino (sinfonia), Suppè.

L'ingresso è libero.

La grave caduta di un ferroviere dalla bicicletta

Alle 3.30 di stanotte è stato bussato alla porta dell'ospedale civile per farvi ricoverare il ferroviere Arturo Niero di Antonio di anni 30, abitante in via Passons 2. Egli poco prima era accidentalmente caduto dalla bicicletta in via Bartolini e s'era fratturato la tibia sinistra. Il medico di guardia giudicò la lesione guaribile in quaranta giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Riposo)

Teatro estivo *(Campo Moretti)*
Compagnia Micheluzzi
Serata in onore di Margherita Seglin: «*La sposa segreta*» di G. Cenzato.

Cinematografi

Cecchini
(Oggi riposo)
Sabato e domenica duplice grande spettacolo di Cinema con «*Marinai a terra*» e Varietà con «Troupe Bastianelli».

Eden
«*La Fanciulla dell'altro mondo*». - Novità Cines brillante ed amorosa con i celebri artisti Spadaro, Dria Paola, Mino Doro. - Disegni e Luce. - Valide le rid. - Ultimo giorno. Ore 17.

Impero
«*Ipnotismo*». - Un superfilm comico interpretato da Ernest Torrence e Maria Alba. Un'ora e mezza di intensa comicità. - Seguirà una comica e Luce. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)
Ore 21: Grande Concerto sinfonico — Orchestre riunite M.o Scarpa — M.o Ciriani — 12 esecutori — Ingresso libero.

I CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO

Metze vince la finale di mezzofondo, seguito da Krewer

Il magnifico comportamento dell'italiano Severgnini

Lipsia, 19

La Germania ha colto il successo nel campionato dietro motori per merito di Metze. Il secondo posto è toccato al tedesco Krewer, che ha così completato l'affermazione germanica della specialità.

A dire il vero la superiorità di Metze e Krewer è stata nettissima, e così viene confermata una volta di più la classe di questi campioni della specialità, che tanti successi e tante soddisfazioni ha dato in ogni tempo ai campioni di Germania. Essa è apparso curata in modo del tutto particolare in Germania, dove le principali riunioni si imperniano quasi sempre sulla corsa dietro motori.

Vorremmo dire appunto che la vittoria tedesca appare il logico frutto di una preparazione compiuta con metodo e puntiglio. Metze è apparso un campione di classe magnifica, ottimamente preparato e perfettamente tagliato per tale genere di prove, ed è stato il vero dominatore della lotta.

L'italiano Severgnini si è battuto come un leone ed ha guidato tutta la prima parte della gara, cedendo poi nella finale di fronte all'attacco di Metze e Krewer, certo migliori tattici, i quali si erano risparmiati all'inizio per poi dettare legge.

La prova di Severgnini resta comunque magnifica, e dice una volta di più che da questo nostro atleta è lecito attendersi una carriera assai soddisfacente.

Alla gara hanno partecipato Metze e Krewer per la Germania, Laquehaie per la Francia, Severgnini per l'Italia, Triedo per la Spagna e Ronnse per il Belgio.

La partenza è stata data alle ore 17.20. Il comando è stato subito preso dall'italiano, mentre Laquehaie, non trovando subito contatto con l'allenatore, perde terreno. Severgnini continua magnificamente l'azione sotto la guida del suo allenatore, cosicchè dopo 40 giri egli è sempre al comando. L'italiano è seguito di Metze, il quale a sua volta precede Ronnse, Triedo e Krewer, mentre Laquehaie non riesce a togliersi dall'ultima posizione.

Tutto ciò desta non poca sorpresa, per quanto il pubblico si attenda, prima o poi la controffensiva del francese. Questa si verifica più tardi, ma Krewer non molla, come pure non cedono gli altri che lo procedono, cosicchè dopo cento giri, mentre Severgnini continua sempre in testa, le posizioni sono le seguenti: Severgnini, Metze a cento metri, Triedo, Ronnse, Krewer e ultimo il francese.

Nella fase seguente Metze perde il secondo posto nei confronti di Triedo, ma alcuni chilometri dopo il tedesco è nuovamente in seconda posizione, cento metri dopo Severgnini.

Ed ecco che Metze sferra l'attacco. Ora la gara è decisa, e infatti i concorrenti si classificano così: 1. Metze, (Germania), in ore 1.27'57" 2 quinti; 2. Krewer (Germania), a 500 metri; 3. Severgnini, (Italia), a 900 metri; 4. Triedo; 5. Ronnse.

Bovet domina nella volata per l'assegnazione della Milano-Mantova

Mantova, 19

L'odierna edizione della Milano-Mantova si è risolta in volata dopo una gara condotta senza spunti interessanti e piuttosto fiaccamente.

Sotto questo aspetto la gara non ha avuto uno svolgimento dissimile da quello dell'anno passato. Nemmeno la salita di S. Eusebio, inserita dagli organizzatori nel percorso, è riuscita a movimentare la corsa, che così ha avuto l'episodio più interessante nella volata finale, conclusa con la vittoria di Enrico Bovet.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Enrico Bovet, che compie i chilometri 218 del percorso in ore 7.13' alla media oraria di Km. 30.170.
2. Lusiani (Milano) a due lunghezze.
3. Piubellini (Legnano).
4. Borsari (Milano).
5. Cipriani.
6. Sella.

Segue un numeroso gruppo di concorrenti, classificati tutti col tempo del vincitore.

La Bassano Monte-Grappa vinta da Bertoli

Bassano del Grappa, 19

La corsa ciclistica Bassano-Monte Grappa, per dilettanti ed indipendenti, è stata disputata stamane su di un percorso di 31 Km. con un dislivello di circa metri 1600.

Sono partiti 60 concorrenti.

Ecco la classifica:

1. Bartoli Gino di Figline Valdarno in ore 1, 36'
2. Boles Enrico di Castellanza (primo degli indipendenti), a ruota.
3. Gervasini Randolfo, di Milano.
4. Gallina Ferdinando di Bassano.
5. Cappelletto di Schio.

Sulla cima del Grappa le autorità di Bassano, gli organizzatori ed i concorrenti hanno reso omaggio ai Caduti della IV.a Armata.

Contardo del C. C. Sandanielese vince la corsa a cronometro di Pavia di Udine

Pavia, 19

Un largo successo di partecipazione ha avuto la corsa ciclistica a cronometro su circuito, che è stata ottimamente organizzata dal Dopolavoro locale con collaboratore del C. C. Sandanielese.

Ai lati della strada percorsa dai concorrenti si è schierata tutta la popolazione che si è vivamente interessata alle fasi della veloce contesa che è stata vinta dall'atleta del C. C. Sandanielese Domenico Contardo. Ecco la classifica:

1. Contardo Domenico del C. C. Sandanielese che impiega 50' e 41" a compiere il percorso di km. 33 alla media di 39.277;
2. Bertoni Mario F. G. C. di Udine in 50'58";
3. Pollis Vinicio in 51'23";
4. Federicis Luigi in 52'47" entrambi del C. C. Sandanielese;
5. Termini Giovanni in 52'55";
6. Pianini Oreste in 53'6";
7. Vezegnassi Corrado in 53'16";
8. Ferro Gino in 53'17";
9. Macoratto Quinto in 53'29";
10. Vecchiani Romeo in 53'39";
11. Zaninotto Isidoro in 53'45";
12. Chiandussi Olivo in 53'51".

Il Premio assegnato al primo dopolavorista di Pavia è stato vinto da Linda Luigi che ha impiegato 54'20".

La Giuria era così composta: sigg. Deganutti Francesco Presidente, Pizzamiglio Vittorino, Pitassi Enrico e Deganutti Anselmo membri.

La prossima corsa Giovani Fascisti di Reana

A buon punto sono giunti i preparativi per la grande manifestazione ciclistica indetta dal Comando del F. G. C. di Reana per il giorno 2 settembre p. v. Questa gara, che secondo le previsioni, richiamerà alla partenza un numero di corridori mai visto nelle precedenti corse indette da vari F. G. C. della provincia, dovrà riuscire a quanto si ripromettono gli organizzatori un avvenimento sportivo d'importanza notevole.

Come è noto è stato deliberato di escludere dalla corsa i Giovani Fascisti che nelle passate competizioni dell'annata si siano classificati in arrivo al 1. e 2. posto. Questa esclusione è stata decisa allo scopo di attirare alla corsa il più gran numero possibile di giovani corridori, di principianti, di quelli anche che mai hanno partecipato a corse ciclistiche, ed offrire loro un'ottima occasione per ben affermarsi. In altre parole si intende favorire i molti giovani che posseggono tutti i requisiti per poter sperare in un sicuro avvenire, ma che sono costretti a segnare il passo perchè hanno la via chiusa da quel piccolo numero di corridori noti si, ma ormai non tanto giovani.

Il giorno 2 settembre segnerà una giornata indimenticabile per i giovani che prenderanno il via e per gli sportivi ed appassionati che avranno modo di assistere ad una lotta serrata ed una vittoria contesa fino all'ultimo. I premi in dotazione sono tali da soddisfare largamente ogni fatica. Alla corsa sono ammessi i Giovani fascisti tesserati della F. C. I. appartenenti alle categorie allievi e dilettanti.

Per domenica renderemo noto il percorso ed il regolamento; per ora avvertiamo che le iscrizioni si sono aperte il giorno 16 scorso e si ricevono alla sede del Fascio e presso la trattoria del sig. Marcuzzi.

Affermazioni dei ciclisti sanvitesi

S. Vito, 19

Se lo sport ciclistico in Friuli è ancora lontano dall'efficenza che si propone di raggiungere, l'attività è in pieno crescendo.

Questa offensiva, è stata preparata da tanto tempo. Difatti, se nel 1931 gli atleti che rappresentavano il ciclismo friulano, si limitavano a partecipare soltanto alle gare che venivano organizzate nella nostra Provincia e difficilmente si riusciva a leggere nei vari giornali sportivi il loro nome nei risultati delle numerose competizioni regionali e nazionali (solo nella semifinale della coppa Italia di quell'anno svolta a Vicenza riuscimmo a rilevare che il C. C. Stefanutti piazzava la propria squadra all'undicesimo posto.

Nel 1932 lo stesso «Stefanutti» portatosi a Vicenza con la sua compagine riusciva a classificarsi al terzo posto, ed in seguito a tale piazzamento, e considerati i diversi incidenti che la colpirono, la rappresentanza friulana fu ammessa a partecipare alla finale di Roma, dove fece molto onore alla nostra provincia (classificandosi settima).

Lo scorso anno in tale gara abbiamo avuto fortuna pur avendo conseguito lo stesso piazzamento con minor distacco (che consisteva di qualche secondo minuto) il nostro Friuli non fu rappresentato alla finale, ma in compenso i migliori nostri atleti sono stati inviati a disputare le prove di campionato nazionale delle loro categorie ottenendo magnifici risultati, fra cui il quinto posto occupato dal compianto Corradino Corradini nel campionato allievi a Roma, e va considerato che il nostro rappresentante, a pochi chilometri dall'arrivo, è stato vittima di una paurosa caduta. Questa magnifica affermazione, assieme alle diverse vittorie di Centis nelle provincie di Venezia e di Treviso, ha messo in evidenza il progresso del ciclismo friulano.

Quest'anno i nostri corridori hanno partecipato alle più importanti competizioni delle tre Venezie, e se non hanno vinto hanno sempre bene impressionato. Per dare una chiara dimostrazione illustriamo in breve qualche risultato dei più recenti e trascuriamo quelli all'apertura della stagione ciclistica.

Centis ha vinto il trofeo Zarbertan a Trieste; Stefani la prima coppa «Enrico Toti» a Mestre.

L'ottimo piazzamento di Boemo Carino nei campionati dei dilettanti a Verona mentre gli altri rappresentanti furono protagonisti di diverse fughe durante lo svolgimento della gara, che poi, assieme a molti altri caddero a cinquecento metri dall'arrivo. Passiamo poi all'undicesima coppa Zardo nella quale si piazzarono: Bernava, Stefani e Centis (terzo quinto e settimo) il giorno appresso la «Coppa Iesolo» con gli stessi Stefani, Centis e Bernava (secondo terzo e quarto).

Infine la quarta Terenzano-Trieste-Terenzano, con Bernava e Feruglio che staccarono i compagni di ben venticinque minuti ed alle successive piazze d'onore si classificarono Centis terzo e Boemo Carino quarto, in tutte le suaccennate competizioni i premi di rappresentanza furono assegnati al C. C. Stefanutti.

Importante e degno di rilievo è il comportamento di Gardonio, che sempre si è sacrificato per i suoi compagni pur di non lasciar sfuggire la vittoria al proprio Sodalizio.

Sit.

LOTTA

Bianchi batte Prohler

Cortina d'Ampezzo, 19

In una manifestazione sportiva a beneficio delle Opere Assistenziali di Cortina, cui ha assistito un enorme pubblico, il Campione del mondo di Lotta dei pesi mediomassimi, Ubaldo Bianchi, in forma perfetta, fra il più vivo entusiasmo della folla ha atterrato con facilità il campione austriaco Giorgio Prohler.

Ha diretto l'incontro Giovanni Raicevich.

Nuova brillante affermazione dell'industria italiana

Varzi vince il Gran premio di Nizza

Nizza, 19

Sul breve, ma difficile circuito della città di Nizza, si è svolta oggi l'interessante gara automobilistica, che, oltre alle macchine tedesche, aveva radunato i campioni dell'Alfa Romeo, della Maserati e della Bugatti.

La scuderia Ferrari, dopo la disgraziata prova di Pescara a Ferragosto, è ritornata oggi alla vittoria. Artefice di questo ennesimo trionfo della industria italiana è stato ancora una volta Achille Varzi, che, con la sua abilità, ha sollevato il più vivo entusiasmo nel numeroso pubblico che gremiva il circuito.

La vittoria della scuderia Ferrari sarebbe stata ancora maggiore se all'ultimo giro il conte Trossi non avesse dovuto cedere il secondo posto a Etancelin, su Maserati, perchè rimasto privo di carburante. Nuvolari, su Maserati, che aveva compiuto nello stesso tempo di Valzi il giro più veloce, e che a lungo aveva mantenuto il secondo posto, doveva ritirarsi per la rottura di un pistone. Anche Chiron, dopo cinquanta giri, quando era in terza posizione, doveva abbandonare per noie alle candele.

La partenza è stata data alle 16. Fin dal primo giro la selezione si accentua, tanto che al quinto giro la lotta è ormai ristretta a soli quattro uomini, e cioè Varzi, Chiron, Dreyfus e Nuvolari. La velocità, rispetto alla natura del percorso è sempre alta. Al decimo giro Dreyfus viene tolto dalla lotta, avendo in curva urtato i sacchetti di protezione.

Intanto Varzi si mantiene sempre al comando, seguito da Nuvolari, Chiron e Trossi. Al 22.o giro anche Nuvolari era eliminato e Trossi si installava al secondo posto, avendo superato Chiron. Al 50.o giro, i corridori dell'Alfa erano in testa. All'ultimo giro non si sono avuti spostamenti e Varzi ha terminato da trionfatore.

Ecco la classifica:

1. Achille Varzi, su Alfa Romeo, che compie i km. 321,400 del percorso, in ore 3,2'19" alla media oraria di km. 105,772;
2. Etancelin, su Maserati, fermato al 99.o giro;
3. Trossi, su Alfa Romeo, fermato allo stesso giro;
4. Villapardiena;
5. Zeender.

ATLETICA LEGGERA

La rappresentativa italiana battuta a Budapest

dopo una lotta assai combattuta

Mastroienni migliora il record italiano dei 5000 m.

Budapest, 19

Quest'oggi, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolto l'atteso incontro di atletica leggera fra l'Italia e l'Ungheria.

L'Ungheria, che l'anno scorso aveva dovuto cedere a Firenze di fronte agli azzurri, si è presa oggi una brillante rivincita. Tutte le gare sono state assai combattute. Specialmente nelle corse i nostri rappresentanti non si sono dimostrati per nulla inferiori agli avversari, ed anzi hanno quasi sempre dominato: nei concorsi invece gli ungheresi si sono dimostrati nettamente superiori, essicurandosi un vantaggio tale da concludere a loro favore l'incontro.

Fra gli azzurri si sono particolarmente distinti Tavernari, Lanzi e Cerati, Beccali non si è eccessivamente impegnato. Belle le prove di Facelli, Toetti e Mastroienni. Quest'ultimo, pur classificandosi secondo, ha battuto il record italiano dei 5000 metri.

Anche la staffetta olimpionica ha segnato una vittoria degli azzurri.

Ecco i risultati:

Corsa piana metri 100: 1. Sir (Ungheria) in 10" 5 decimi; 2. Toetti (Italia); 3. Gyenes (Ungheria).

Corsa piana metri 400: 1. Tavernari (Italia) in 49"; 2. Barsi (Ungheria); 3. Carlini (Italia).

Corsa piana metri 800: 1. Lanzi (Italia) in 1'53" 3 quinti; 2. Ignatz (Ungheria); 3. Gordini (Italia).

Corsa metri 1500: 1. Cerati (Italia) in 3'54"; 2. Beccali (Italia); 3. Spabo (Ungheria).

Corsa metri 5000: 1. Kelen (Ungheria) in 14'55" 4 quinti (record ungherese); 2. Mastroienni (Italia) in 14'57" 6 decimi (record italiano); 3. Betti (Italia).

Corsa metri 110 ostacoli: 1. Kovacs (Ungheria) in 14" 4 quinti (record mondiale uguagliato, non omologato a causa del vento); 2. Valle (Italia); 3. Javor (Ungheria).

Corsa metri 400 ostacoli: 1. Facelli (Italia) in 55" 7 decimi; 2. Hejas (Ungheria); 3. Kerpesz (Ungheria).

Salto in alto: 1. Bodosi (Ungheria) m. 1,91; 2. Dotti (Italia); 3. Degli Esposti (Italia).

Salto in lungo: 1. Dombovazi (Ungheria) m. 7,41; 2. Koltai (Ungheria) m. 7,25; 3. Cabai (Italia) m. 7,24.

Salto con l'asta: 1. Scuffke (Ungheria) m. 4,03 (record ungherese); 2. Innocenti (Italia) m. 3,92; 3. Hadhzy (Ungheria).

Getto del peso: 1. Daranyi (Ungheria), m. 15,8; 2. Horvath (Ungheria) m. 14,30; 3. Bodoncini (Italia) m. 13,98.

Lancio del disco: 1. Remetz (Ungheria) m. 48,38; 2. Donovan (Ungheria) m. 40,89; 3. Oberveger (Italia) m. 45,77.

Tiro del giavellotto: 1. Varszegi (Ungheria) m. 67,77; 2. Farkas (Ungheria) m. 60,92; 3. Spazzali (Italia) m. 57,61.

Staffetta olimpionica: 1. Italia in 2'29" 4 q.; 2. Ungheria in 3'30" 6 decimi.

Classifica finale: Ungheria punti 76; Italia punti 65.

Le azzurre italiane vittoriose a Orleans contro la Francia

Orleans, 19

Quest'oggi, alla presenza di numeroso pubblico, si è svolto l'atteso incontro di atletica leggera fra le azzurre d'Italia e le atlete francesi. Le italiane hanno vinto per punti 51 contro 50 della Francia.

Ecco i risultati:

Lancio del giavellotto:
1. Borsani (Italia), m. 31,56
2. Bertolini (Italia)
3. Pierson (Francia).

Corsa m. 80 piani:
1. Valla (Italia) in 10" 4/5
2. Velu (Francia)
3. Memille (Francia).

Salto in lungo:
1. Langré (Francia) m. 5.05
2. Valla (Italia) m. 5,02
3. Testoni (Italia).

Corsa m. 80 con ostacoli:
1. Valla (Italia) in 12" 1/5
2. Testoni (Italia)
3. Langré (Francia).

Corsa m. 200 piani:
1. Testoni (Italia) in 27"
2. Germaine (Francia)
3. Memille (Francia).

Corsa m. 800 piani:
1. Lenoir (Francia), in 2' 26" 2/5
2. Bolzacchi (Italia).

Lancio del peso:
1. Velu (Francia), m. 11,315
2. Bertoni (Italia)
3. Borsani (Italia).

Salto in alto:
1. Gruss (Francia), m. 1,40
2. (a pari merito) Cossella e Valla (Italia), m. 1.35

Lancio del disco:
1. Biget (Francia), m. 33,19
2. Borsani (Italia)
3. Velu (Francia).

Staffetta 4 × 100:
1. Italia
2. Francia.

TENNIS

Francia - Italia 9-2

Rimini, 19

La squadra italiana non è stata fortunata nell'incontro con la Francia, conclusosi con la vittoria degli ospiti per un punteggio complessivo di 9 contro 2.

Ecco i risultati:

Singolare: Lessueur (Francia) batte Taroni (Italia) per 7 a 5, 6 a 2, 9 a 7. - Palmieri (Italia) b. Marin Lejeay (Francia) per 6 a 4, 5 a 7, 8 a 6, 6 a 1.

Doppio: Brugnon - Bouss e Taroni - Mangold interrotto per oscurità quando il punteggio dava per i primi 8 a 6, 6 a 1, 6 a 8.

NUOTO

Una importante iniziativa del Ministero della guerra

Roma, 19

Il Ministro della guerra ha disposto che siano istituiti speciali corsi di nuoto per salvataggio e di pronto soccorso per disgrazie in acqua. Per detti corsi sono stati tenuti presenti i programmi della «S.I.S.» Natatorium.

I risultati conseguiti sono davvero lusinghieri, 70 militari hanno anche ottenuto il brevetto di istruttori della S. I. S. Il Ministero della Guerra ha espresso alla sede centrale della S.I.S. Natatorium il suo compiacimento per la collaborazione prestata nello svolgimento dei suddetti corsi.

I campionati nazionali avanguardistici di nuoto, canottaggio e tuffi

Gardone, 19

Si sono concluse oggi le gare per i campionati nazionali di canottaggio, nuoto, tuffi e palla nuoto per avanguardisti. Le gare, svoltesi nel perfetto specchio d'acqua, hanno avuto un ottimo esito, e i migliori concorrenti si sono fatti luce ed hanno vinto. Ecco i risultati:

Nuoto, finale cat. 14-16 anni m. 50:
1. Reggiani di Bologna, in 28" 2/5
2. Marezzoli di Napoli
3. Giandolfi di Genova
4. Brunetta di Trieste.

Finale 1.a categoria, m. 75:
1. Bulgarelli di Napoli in 48" 2/5
2. Giampaglioni di Napoli
3. Galluzzi di Bologna
4. Baker di Trieste.

Staffetta m. 3 × 50, finale:
1. Napoli, in 1' 54" 1/5
2. Milano, in 1' 55" 3/5
3. Trieste
4. Bologna.

Staffetta 3 × 50, anni 16-18, finale:
1. Pola, in 1' 49" 2/5
2. Bologna, in 1' 51" 2/5
3. Fiume
4. Napoli.

Canottaggio

jole di mare a otto vogatori, m. 1.500
1. Napoli, in 5' 3/5
2. Firenze
3. Pavia
4. Livorno

Palla-nuoto:

Trieste batte Milano per 3 a 0.

Essendo squalificate per irregolarità le finaliste Napoli e Genova, la vittoria finale viene assegnata a Trieste.

La Faber non ha migliorato il tempo per la traversata della Manica

Londra, 19

Contrariamente a quanto era stato annunziato si comunica che la signora Emma Faber attraversando a nuoto la Manica, non è riuscita a migliorare il record stabilito nel 1926 dalla signorina Ederle, avendo impiegato esattamente 14 ore e 40'.

Buona affermazione di Costoli ai campionati europei

Magdeburgo, 19

Si sono conclusi oggi i campionati europei di nuoto con alcune interessanti gare. Nei 1500 metri l'italiano Costoli si è classificato ottimo secondo, mentre Signori finiva quinto.

Ecco i risultati:

Metri 1500 stile libero: 1. Taris (Francia) in 20'1" 5 decimi; 2. Costoli (Italia); 3. Wainwreght (Inghilterra); 4. Lengjel (Ungheria); 5. Signori (Italia).

Metri 200 a rana: 1. Sietas (Germania) in 2,49"; 2. Schwartz; 3. Malinstrem.

Metri 400 donne: 1. Mastenbroeck (Olanda) in 5'24" 4 decimi.

Tuffi alti 1. Strick (Germania) punti 98,99; 2. Leikert (Cecoslovacchia); 3. Riebscheeger.

Coppa d'Europa: 1. Germania; 2. Ungheria.

Palla a nuoto: Francia b. Spagna 2 a 1.

Singolare vittoria del nuotatore Gianni Gambi in America

Toronto, 19

Dopo l'ultima gara in cui il «fuori classe» italiano nel nuoto di gran fondo fu battuto di pochi secondi in una prova severissima, George Young, il campione di Toronto, ha sfidato l'italiano sulle tre miglia con una posta personale di cinquemila dollari. Dopo una lotta vivacissima Gambi con andatura elastica e progressiva ha staccato nettamente l'avversario vincendo la gara.

La gara podistico-natatoria di Reggio Emilia vinta dal genovese Amoretti

Reggio Emilia, 19

Per iniziativa del Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento si è svolta stamane a Guastalla, la seconda traversata del Po, gara interprovinciale riservata ai giovani fascisti appartenenti ai comandi delle tre Venezie, della Lombardia, della Emilia, del Piemonte e della Liguria.

La gara, avente un carattere sportivo militare, comprendeva un percorso di m. 400 a nuoto, m. 350 di corsa sul terreno, altri m. 150 a nuoto senza corrente e 160 m. su terreno.

Hanno partecipato alla gara 150 concorrenti rappresentanti numerosi comandi federali, erano presenti l'on. Morigi, del Direttorio Nazionale in rappresentanza del Segretario del Partito e numerose autorità e rappresentanze.

La gara, svoltasi regolarmente in nove scaglioni, ha richiamato una folla enorme.

Vincitore assoluto è risultato il genovese Amoretti nel tempo di 9 primi e 49 secondi. La Coppa del Direttorio del Partito e la Coppa del Comune di Reggio Emilia, sono state assegnate al comando Federale di Cremona per il maggior numero di classificati e il maggior numero di concorrenti.

IPPICA

Pagnini 7.o nella prova per il pentathlon moderno

Stoccolma, 19

Le gare di Penthation si sono iniziate col cross-contry di 14.050 metri cui hanno partecipato 18 concorrenti.

E' giunto primo Virck (Germania) senza penalità in 7' 16" 8/10. — Pagnini si è classificato settimo senza penalità in 8' 4" 4/10; egli è rimasto leggermente ferito da un ramo d'albero.

AVIAZIONE

Un primato migliorato?

Marsiglia, 19

Il capitano Puget e il tenente Moeignat avrebbero migliorato il record mondiale di velocità per apparecchi biposti di peso inferiore ai 560 Kg., raggiungendo la velocità media oraria di Km. 278,99. Si attende il controllo degli apparecchi di misurazione.

(Radio Stefani)

BOCCIOFILA

La gara provinciale di S. Daniele

Organizzata dalla Sezione Dopolavoro, ramo Bocciofila, di San Daniele del Friuli, si svolgerà domenica 26 agosto 1934 XII dalle ore 13.30 in poi, presso i due giuochi dell'Albergo «Al Ponte», e i due giuochi nominati «Casarotto», una gara di bocce a coppie.

La gara avrà luogo qualora risultino iscritte al 25 agosto, ore 12, non meno di 24 coppie. Le iscrizioni si ricevono presso il dirigente la Bocciofila di San Daniele sig. Davide Peressutti; tassa d'iscrizione per ogni coppia L. 6, con diritto a ritirare una cartella della tombola che verrà estratta il giorno della gara.

Il giuoco dovrà svolgersi secondo le precise norme fissate dall'ultimo regolamento della Bocciofila Udinese.

Ad ogni partita sarà presente un arbitro il cui giudizio è inappellabile.

Le coppie s'incontreranno per sorteggio. Qualora le coppie iscritte siano superiori alle 24, verranno anzitutto sorteggiate tante coppie per un primo incontro di eliminazione ai 10 punti quante sono necessarie perchè le vincenti con quelle non sorteggiate formino 24 coppie per la continuazione della gara. Le coppie perdenti sono eliminate.

Le partite, se risultassero iscritte 24 coppie, si giuocheranno ai 12 punti, le altre, nell'incontro finale, ai 16 punti.

Il sorteggio delle coppie che dovranno incontrarsi si farà sabato 25 agosto alle ore 13 precise e sarà comunicato ai giornali del «Popolo del Friuli» e «Gazzettino» perchè venga pubblicato nella mattinata del 26 onde rendere edotta ogni coppia a che ora deve essere presente sul campo per giuocare.

Le coppie prime estratte dovranno giuocare sui campi A, B, C, D, e così per la continuazione della estrazione e delle giuocate.

Verranno assegnati i seguenti premi: 1.a coppia classificata: oggetto artistico del valore di L. 100; 2.o id. id. id. L. 60; 3.o id. id. id. L. 40; 4.o id. id. id. L. 20.

Tra le quinte dello sport

Protagonisti Comprimari e Comparse

Quando nell'antica Ellade, la data delle Feste e dei Giochi di Olimpia si avvicinava gli Elei — la cui provincia ospitava appunto il luogo della celebrazione dei Giochi — usavano inviare nelle altre provincie greche degli araldi, i quali annunciavano l'avvento del mese sacro ed invitavano tutti i liberi greci a voler prendere parte ai Giochi. Si immagini ora questa usanza greca applicata ai tempi moderni; i nostri araldi olimpici dovrebbero attraversare oceani e continenti per compiere la loro missione! Noi siamo quindi più prosaici e rimettiamo gli inviti a mezzo della posta, in busta raccomandata. Il Comitato d'organizzazione dei Giochi Olimpici di Los Angeles fece rappresentare, per di più, sul suo avviso pubblicitario, un giovane araldo che, tenendo fra le mani la corona di alloro, invitava il mondo intero ai Giochi. La Germania ha scelto invece per simbolo una campana con l'iscrizione: Io chiamo la Gioventù del mondo! Il Comitato d'organizzazione berlinese ha inoltre avuto la rara occasione di rinnovare l'invito alle Repubbliche dell'America del Sud servendosi della stazione radio del «Conte Zeppelin» durante una delle sue ultime traversate atlantiche. La trasmissione venne organizzata dal dott. Schmidt della Radio Prieto di Buenos Aires; nel corso di essa egli diffuse un breve messaggio illustrando rapidamente i particolari del programma dei Giochi parlando della progettata fiaccolata olimpica da Atene a Berlino, del raduno mondiale della gioventù, del congresso degli istituti sportivi ecc. La trasmissione è stata accolta con grande entusiasmo dagli uditori dell'America del sud. Chi può rimanere insensibile al fascino del confronto bimillenario i messaggi di Elis ed il Zeppelin entrambi annunciatori della pace olimpica ed araldi della tenzone agonistica.

* * *

L'incontro Carnera - Baer interesserà ancora le cronache sportive d'Italia e d'America? A giudizio della stampa romana veramente si. Il redattore sportivo di un giornale del mattino ritiene che il comunicato recentemente diramato dalla Federazione pugilistica italiana sembra fatto apposta per riattivare le discussioni. Infatti le delucidazioni che il vicepresidente della F.P.I. ha mandato da Nuova York e sulle quali la Federazione ha impostato il proprio convincimento in materia non hanno recato elementi nuovi. La realtà obiettiva dell'incontro rimane quello che è, nè vale la pena di parlare di irregolarità lievi che sarebbero tali per il regolamento europeo e non lo sono invece per quello americano. Incontro regolare in linea di massima, dice la Federazione Italiana, tattica errata da parte di Carnera. Ma l'elemento che dopo le discussioni e dopo il comunicato rimane un fatto interessate e, forse base di futuri per quanto poco probabili sviluppi è la non omologazione da parte della International Boxing Union del risultato dell'incontro e quindi dell'acquisto del titolo da parte del Baer. D'altra parte Carnera si è rassegnato alla sorte iniziando quella lunga trafila che potrà portarlo di nuovo alla conquista del titolo. Ed ecco dove i probabili sviluppi possibili in teoria non lo sono più sul terreno pratico e della utilità. Che tanto maggiore sarà il lustro di Carnera se riuscirà a ricuperare tutto il terreno perduto solo attraverso la realtà di successivi combattimenti escludendo procedure più o meno giuridiche e cavilli di regolamenti. Il che equivale quanto dire in merito all'incontro del giugno scorso: punto e basta, anche se per l'I. B. U. Carnera è ancora campione del mondo.

Sempre in tema di campionato pugilistico mondiale assoluto si affaccia alla ribalta un altro tandem di aspiranti, precisamente Neusel e Schmeling che il 26 agosto prossimo disputeranno un match ad Amburgo valevole, secondo accordi antecedentemente presi con la direzione del Madison Square Garden, quale semifinale del campionato del mondo. Così, oltre al vincitore del match Lasky-Hamas, il nostro Carnera avrà a che fare anche con quello fra Neusel e Schmeling. Di Walter Neusel, del quale si ricordano i successi nord-americani, si dice un gran bene e si prevede possa imporsi all'ex campione del mondo. Al ritorno in Europa anzichè rientrare in Germania, Neusel accompagnato dal fedele manager Davnski, ha preferito piantare le tende in Francia, ad Orry-la-Ville, piccolo villaggio a trentacinque chilometri da Parigi, ove ha stabilito il campo di allenamento. Gli sono compagni di lavoro l'ex campione francese dei massimi Lenglet e qualche dilettante ai quali si sono aggiunti in questi giorni Merlo, Preciso e Castaraga.

Alle ore 22 di questa notte, con tutti i conforti religiosi, si è spenta la signorina

Elvira Venuti

I funerali seguiranno martedì 21 corrente alle ore 8 ant., partendo dalla casa n. 25 in piazza Umberto I, per la Basilica delle Grazie.

UDINE, 19 agosto 1934 XII.

A COLLOQUIO CON L'ACCADEMICO CROCCO

L'aviazione italiana alla conquista della stratosfera

L'alta quota così come l'alta velocità sono tra i problemi che stanno maggiormente a cuore dell'Aeronautica italiana. Alcune settimane or sono il Ministero dell'Aria ha disposto la costituzione presso l'Aeroporto di Montecelio d'uno speciale reparto che ha il compito di studiare, coordinare e sperimentare i diversi problemi di natura scientifica, tecnica ed umana relativi al volo stratosferico. Ad assistere ed affiancare lo sforzo sperimentale e pratico del reparto d'alta quota sono stati chiamati, in veste di consulenti, gli esponenti del mondo scientifico esperti nei vari problemi che si connettono con la navigazione nelle alte regioni dell'atmosfera terrestre.

Tra queste personalità della scienza particolarmente eminente per gli studi e le cospicue realizzazioni nel campo delle ricerche e delle costruzioni aviatorie è il professore ingegnere Gaetano Arturo Crocco, accademico d'Italia, generale generale del Genio Aeronautico e ordinario di aeronautica generale alla Scuola aeronautica di Roma. Lunghi anni spesi in indagini di eccezionale interesse e coronate da successi che hanno avuto un'eco internazionale apportando al problema del volo il contributo inestinguibile della genialità italiana, hanno fatto dell'Accademico Crocco uno degli scienziati più qualificati per illustrare il problema assai complesso dell'aviazione stratosferica.

* * *

L'eminente scienziato mi ha ricevuto nel suo studio alla Scuola d'ingegneria aeronautica a San Pietro in Vincoli dove sta svolgendo ricerche attorno al motore stratosferico.

Pochi convenevoli. L'Accademico è uomo di metodo e di precisione: saputo il mio desiderio di illustrare ai lettori del «Popolo di Roma» gli aspetti del volo stratosferico e le sue possibilità di realizzazione, egli aderisce di buon grado ad un colloquio e mi chiede di riunire in un questionario le varie domande alle quali risponde successivamente con quella chiarezza e capacità volgarizzatrice che caratterizzano il suo pensiero.

— Qual'è l'attuale posizione della tecnica stratosferica?

— Per poter riassumere concisamente la posizione attuale della tecnica stratosferica occorre distinguerne gli scopi. Possono raggrupparsi in tre: scientifico, militare, civile. Esaminiamo ordinatamente.

Lo scopo scientifico si sta oggi sviluppando per mezzo degli aerostati. Dai palloni sonda agli enormi sferici di Piccard e dei suoi imitatori, l'aerostato, malgrado le sue difficoltà costruttive ed i suoi rischi, rimane il più semplice mezzo per salire nella stratosfera ed eseguirci o registrarvi osservazioni scientifiche.

Non credo che il velivolo possa agevolmente sostituire l'aerostato in questo compito essenziale e direi quasi preliminare della conoscenza umana nella conquista stratosferica. I compiti esplorativi del vecchio aerostato sono stati ampiamente lumeggiati dal Congresso stratosferico tenutosi recentemente a Leningrado.

— E per lo scopo militare?

— Diverso è il caso dello scopo militare. Qui le necessità manovriere fanno escludere a priori aerostati e dirigibili: ed il velivolo rimane l'unico mezzo possibile, almeno nello stato attuale della tecnica e nel quadro della sua evoluzione, per ciò che è stato chiamato l'«assalto alla stratosfera».

Occorre però precisare le finalità di questo assalto.

Le caratteristiche essenziali del velivolo militare sono quota e velocità: ed entrambe queste caratteristiche sono fattori del dominio dell'aria.

E' quindi logico che l'Aviazione tenda ad esaltare entrambe.

Ma contro questo desiderio si oppongono aspre difficoltà, le quali hanno consigliato la tecnica militare a separare i due problemi e risolverli isolatamente, prima di tentarne l'abbinamento.

Così la tecnica ha affrontato dapprima il problema della velocità a quota zero: ed ha consacrato il suo miglior successo con i primati di Desenzano che possono dirsi di «velocità pura».

— Ed ora si affronta il problema della «quota pura»?

— «Quota pura» non è in questo caso il termine adatto; giacchè occorre un minimo di velocità, indispensabile all'aviazione militare. Potremo dire quota come fine a se stessa.

E' questa una finalità che può avere soltanto l'Aviazione militare.

L'alta quota, con un minimo di velocità, può infatti non soltanto ritenersi come una necessaria preparazione graduale dei congegni necessari al volo stratosferico e dell'allenamento dei piloti: ma può costituire in se stessa una qualità bellica fondamentale.

Basta pensare alla inaccessibilità delle quote stratosferiche alla ordinaria artiglieria e alle difficoltà di puntamento di un'artiglieria d'eccezione che volesse tentare quelle altezze.

Basta pensare alla piccolezza delle dimensioni del velivolo che lo rende praticamente invisibile dalla terra a venti chilometri di altezza. Basta pensare al tempo occorrente ad un velivolo avversario per raggiungere le quote stratosferiche ed alle difficoltà di rintracciare il bersaglio, anche in pieno giorno.

In altri termini la gravità è tutta in favore di chi sta in alto e tutta contro a chi sta in basso. La sorpresa, caratteristica della strategia aviatoria, diverrebbe il coefficiente essenziale dell'aviazione stratosferica. La stratosfera starebbe alla troposfera — cioè alle regioni inferiori dell'atmosfera — come il mare libero al mare territoriale: almeno di fatto se non di diritto.

La tecnica aviatoria ha quindi ogni interesse a tentare le vie dell'alta quota, anche se non può subito associarvi una maggior velocità.

— Ma con la minore resistenza dell'aria alle alte quote non si raggiunge automaticamente una maggior velocità?

— Automaticamente, no. E' una affermazione messa leggermente in giro dai facili volgarizzatori dei nostri complessi problemi. Se diminuisce la resistenza dell'aria con la quota, diminuisce insieme, da una certa quota in su, anche la potenza del motore. Per guadagnare quindi insieme quota e velocità è necessario impedire questa menomazione di potenza. E' sorto così il motore d'alta quota, sovralimentato con l'uso di compressori semplici oggi, per la troposfera, multipli domani per la stratosfera.

Il motore d'alta quota sovralimentato mantiene integra la potenza del motore sino ad una quota dipendente dalla capacità del suo compressore e che in Italia è stata detta quota normale perchè serve di norma nell'omologarne la potenza.

Quanto più elevata è la quota normale del motore tanto maggiori sono le quote che possono raggiungere i velivoli senza sacrificio di velocità.

Naturalmente il problema è qui anche squisitamente militare, trattandosi di valutare i due fattori di un prodotto quota per velocità che potrebbe definirsi come il «potenziale di dominio» di un velivolo.

Tutta la tecnica mondiale è quindi oggi indirizzata verso il motore d'alta quota e verso l'aumento della quota normale giacchè da tale aumento dipende unicamente il guadagno nel potenziale di dominio delle flotte aeree militari.

— E nel campo dell'aviazione civile?

— Nel campo civile il problema ha ben altro aspetto. La quota stratosferica non può essere fine a se stessa. Superate, nella stratosfera, le più alte montagne del globo che cosa si andrebbe a cercare più in alto, nelle zone irrespirabili?

Le nubi temporalesche non vanno oltre i cinquemila metri ed il vento cresce sempre d'intensità sino a diecimila per diminuire poi gradatamente. A 18.000 metri si ritrova la stessa intensità di vento che a 3000.

Nel campo civile l'aviazione stratosferica non ha quindi senso se non come mezzo allo scopo di incrementare la velocità di navigazione. E si dimostra che questo aumento è più agevole in aria rarefatta che in aria densa; ma, ripeto sempre a spese della potenza motrice.

Il nocciolo del problema stratosferico è sempre nel motore.

— Ella si è molto occupata dei motori a reazione?

— Si: io sono fra i primi colpevoli di questa anticipazione di meccanica che oggi comincia a interessare tutti i tecnici. Ma il campo del propulsore a reazione è ben oltre quello dell'attuale aviazione a motore ed elica. Esso presume di poter superare la formidabile barriera della velocità del suono. Tutta una nuova aerodinamica si sta sviluppando per lo studio delle velocità iperacustiche, note sinora soltanto agli artiglieri. I risultati della teoria e delle prime esperienze rivelano la necessità di forme nuove e lasciano prevedere difficoltà aerodinamiche che si aggiungono a quelle del motore.

Non sarà certo l'Aviazione civile ad affrontare queste difficoltà; ma essa attenderà con pazienza che le sia spianata la strada dall'opulenta sorella militare.

— E le difficoltà della respirazione?

— L'uomo si abituerà anche a quelle. Ogni progresso nei mezzi di locomozione umana è accompagnato da un rischio maggiore di quello dei mezzi precedenti. Gli eroi cercano questo rischio: l'uomo medio ne ripugna: ma poi gradualmente vi si adatta. Un viaggio stratosferico per altro, appunto per la sua straordinaria velocità, dura poco: ed il rischio è anche connesso col tempo. Le cabine ermetiche consentiranno ampiamente la più ossigenata e salubre respirazione e nessuna pallottola di mitragliatrice o nessun sasso di monello verrà ad infrangerne i cristalli.

Le alte velocità si raggiungeranno soltanto in quota: e la partenza e lo atterraggio dei supervelivoli avrà luogo senza rischi, alle attuali andature delle linee civili.

Credo che quando il tecnico avesse faticosamente raggiunti questi meravigliosi risultati, non sarebbe certo il viaggiatore aereo a disprezzarli!

— Sta ella ora concretando un motore stratosferico non a reazione?

— Questo argomento è «tabù» e non posso risponderle. Le dirò soltanto che è logico che la tecnica, prima di tentare le velocità ultrasonore, cerchi di consolidare quelle subsonore. La velocità del suono a quote stratosferiche, è di poco superiore a mille chilometri all'ora: e l'Aviazione attuale ha appena superato e non ancor consolidato i seicento. C'è ancora un bel margine da conquistare nel campo del motore-elica, sul quale io credo non sia ancor detta l'ultima parola!

* * *

Le domande del questionario sono esaurite. Tento qualche indiscrezione sull'attività del nostro reparto d'alta quota ma ogni mia insistenza s'infrange innanzi al rigoroso riserbo che l'Accademico Crocco, gli altri scienziati consulenti ed i piloti che lavorano già alacremente a Montecelio si sono imposto. E' stato bandito un concorsi tra le ditte italiane per stimolare le ricerche e la costruzione di velivoli stratosferici: è prematuro anticipare oggi i risultati, ma è certo che il punto di partenza dell'Aviazione italiana è tale da rendere legittima la certezza che l'Ala fascista sarà la prima a spaziare nelle regioni celesti raggiunte finora soltanto dalla fervida immaginazione d'un Giulio Verne.

Giorgio Lourier

PUGILATO

Una importante riunione a Tricesimo

Ecco il programma completo della interessantissima serata pugilistica che l'Associazione Sportiva Tricesimana in collaborazione coll'O. N. D. farà svolgere alle ore 20 di domenica 26 c. m., ricorrenza della tradizionale sagra di S. Filomena, nella ampia sala del Teatro della Società Operaia. La serata comprende i seguenti otto interessanti incontri:

Pesi massimi: Mazzolini, campione italiano di terza categoria, contro Mucig, giovane fascista scelto per la selezione nazionale di Bari.

Medio massimi: Zuliani, campione provinciale, contro Milesi, seconda serie.

Pesi medi: Zabai, campione provinciale, contro Chiandetti.

Pesi medio leggeri: Palazzo contro X.

Pesi leggeri: Marchiol contro Basaldella, scelti per la selezione di Bari.

Pesi piuma: Monti, campione italiano assoluto prima serie, contro Ceccato, seconda serie.

Pesi gallo: Rodaro, contro Lodolo, entrambi scelti per la selezione di Bari.

Incontro massimi: Ronco, campione tripolino e allenatore federale, contro Zampa, reduce da numerose affermazioni riportate all'estero.

Dati i nomi degli atleti, tutti di sommo valore, la propaganda per questa serata che intende sopratutto valorizzare propagandare lo sport pugilistico, si fa da sè.

Ricordiamo ancora che l'inizio avverrà alle ore 20 precise.

I prezzi sono i seguenti:

Poltroncine e sedie di ring, L. 5 — Secondi posti, L. 2 — Posti popolari, L. 1.

Tram speciale dopo il ballo per Udine.

ESCURSIONISMO

La squadra di Grimacco vince la marcia di S. Pietro al Natisone

(rit.). — Quando in una sera non lontana, in seno al Dopolavoro Sampietrino fu, da un Azzidese pioniere dello sport, lanciata la proposta di una marcia di montagna con relativa Coppa a carattere schneideriano, vi fu chi torse il naso, cronista compreso.

Tuttavia la proposta passò e fu carata. Dato che era ormai concepita, non la si poteva uccidere nella sua fase embrionale: e fu portata a termine di gestazione. Vagliata, discussa, concretata nelle sue linee generali, finì con l'assumere pratica fisionomia, come l'informe creta fra le mani esperte dell'artista.

Conclusione: la corsa si farà, ma, conditio sine qua non, un minimo di dieci squadre in regola con la iscrizione e tesseramento. Caso diverso, tutto a Patrasso: lettera morta, come non detto.

Orbene, le squadre iscritte furono 26. Potenza di quel sacro egoismo che si chiama emulazione. E fu un fascistico fervore di ricognizioni, di allenamenti, di reciproche quanto innocenti tartarinate di sogni, di lotta, con epilogo a rima obbligata, s'intende. E la marcia avvenne, mercoledì 15 corrente, in mezzo ad una cornice di popolo plaudente, affluito a ondate dai punti più periferici delle convalli del Natisone. Era logico, del resto: si trattava nientepopodimeno che della «prima» manifestazione del genere, in stile intenzionalmente grandioso «si licet parva componere magnis», che permarrà nel futuro ingigantendosi proporzionalmente al trascorrere degli anni, ed era fatale, logico ed umano che questa gioventù forte, rude, sobria, orgogliosa delle sue tradizioni, rotta a tutti gli strapazzi, capace di ceracollarsi a passo di marcia sulla poderosa groppa un quintaletto con la stessa indifferenza con cui stritolerebbe un croato o un panino imbottito, era umano, ripeto, che questa balda gioventù facesse del suo meglio per dimostrarsi figlia non degenere dell'Italia di Vittorio Veneto che ancor una volta dimostrò che «l'Italico valor non è ancor spento». E vi riuscì, battendo un record degno degli eroi di Maratona.

Sino dalle ore 7 dunque, San Pietro rigurgitava di folla cosmofriulana. Alle ore 8 le 26 squadre erano militarmente inquadrate nell'ampio cortile del Municipio, per apprendere le ultime definitive istruzioni, nonchè gli opportuni suggerimenti di indole igienico - sanitaria.

Intanto erano giunti i Dopolavoristi Trivignanesi in massa, camerati graditissimi che risposero alla voce al poderoso alalà della folla Sampietrina, mentre gli ospiti graditi si avviavano per la prevista visita alla ancora quasi inesplorata grotta d'Antro, gli atleti nostri, incolonnati, andavano a piazzarsi all'imbocco del magnifico viale di Azzida, ove alle 9 precise, il presidente del Dopolavoro dava, in un trionfo di sole, lo scatto alla prima squadra sorteggiata: e così, progressivamente, alle altre, di tre in tre minuti primi.

Lungo l'aspro percorso (25 - 30 km.: chi lo sa con precisione?) erano stati preventivamente dislocati giovani fascisti per il controllo segreto a firma.

Finiti gli scatti, la popolazione, tifosa come non mai, si arrampicò nei punti strategici vicinori non tanto per assistere al passaggio, quanto per incoraggiare i rispettivi beniamini compaesani forieri di vittoria.

Ecco l'ordine di arrivo:

Ore 12,44'10": squadra di Grimacco, in ore 3,49'10";

Ore 12,51'45": squadra di San Pietro (Azzida), in ore 3,50'55";

Ore 12,40'15": squadra di San Pietro (Costa), in ore 3,51'15";

Ore 13,20'50": squadra di Savogna, in ore 3,52'50";

Ore 13.09'48": squadra di S. Pietro (Azzida), in ore 3,56'48".

L'artistica coppa «Val Natisone», offerta dai Comuni delle convalli, e, come fu detto, a carattere scheideriano, fu vinta dal Dopolavoro di San Pietro in virtù della superba affermazione delle squadre di Azzida e Costa, che impiegarono una media inferiore a quella degli altri Dopolavoro del Mandamento.

Tenuto conto dei rispettivi momenti di partenza e di arrivo, i vari premi furono assegnati come appresso:

1. Premio: 3 paia scarpe da montagna, alla squadra di Grimacco;

2. premio: 3 paia calzoni per ski, alla squadra di Azzida (San Pietro).

3. premio: 3 paia di ski: alla squadra di Costa (S. Pietro).

4. premio: 3 paia calzettoni, alla squadra di Savogna.

5. premio: 3 piccozze alla squadra di Azzida (S. Pietro).

Tutto si svolse con la massima regolarità fra l'entusiasmo di questa popolazione sempre pronta ad assecondare ogni sana iniziativa, frutto dei tempi nuovi.

CALCIO

Grions-Pro Feletto 2-1

Remanzacco, 18

Oggi sul locale campo sportivo, la squadra del Grions del Torre, che in silenzio sta preparandosi per le future gare uliciane, ha ospitato il temuto undici del Pro Feletto, riportando una bella vittoria.

Il Pro Feletto ha dimostrato ancora una volta il proprio valore marcando durante l'incontro una certa superiorità ma è stato sfortunato. Si è sempre bene difeso ed ha attaccato con più continuità dei suoi avversari, mancando però nella fase conclusiva.

Il primo tempo è il Grions che riesce a prevalere sui rossi. Al 3' di gioco, il portiere rosso subisce un autogoal. Il Grions rinfrancato dallo inatteso successo, corre all'attacco e al 18' Marzullo ottiene la seconda segnatura.

Nella ripresa sono invece i rossi che attaccano con più frequenza e al 1' diminuiscono la distanza con un tiro dell'ala sinistra. Vani però rimangono gli attacchi dei rossi per ottenere il goal del pareggio.

Libertas-Pradamano 3-2

Pradamano, 19

Iniziandosi la nuova stagione calcistica, la squadra del Pradamano ha ritenuto bene di prepararsi per le future battaglie, ospitando in partite amichevoli, squadre udinesi. Oggi è stato il turno della «Libertas» che, capitanata dall'anziano ma sempre valido Cainero, è scesa a Pradamano per uno di questi incontri. La partita è riuscita bella e combattuta e si è risolta proprio allo scadere del tempo con una stretta vittoria della squadra ospite, che in vero se l'è meritata.

Il primo tempo è stato molto combattuto ed equilibrato. Tuttavia la Libertas è riuscita a portarsi in vantaggio con un bel punto di Gheller II.

Nella ripresa però i pradamanesi riuscivano a pareggiare prima e portarsi in vantaggio poi rispettivamente nel 15' e 2' con il centroattacco.

Gli udinesi contrattaccavano con decisione e al 27' pervenivano al pareggio con Gheller I, mentre il punto della vittoria era ottenuto al 44' da Driussi.

Una polisportiva a Villa Vicentina

Domenica 26 agosto si svolgeranno a Villa Vicentina gare sportive riservate ai Giovani fascisti ed agli Avanguardisti tesserati anno XII.

Ecco il programma:

Ore 16: Corsa metri 3000. Premi: 1.o medaglia vermeil grande; 2.o medaglia vermeil piccola; 3.o medaglia d'argento; 4.o medaglia di bronzo grande.

Ore 16.30: Corsa metri 100. Premi 1.o medaglia vermeil grande; 2.o medaglia d'argento grande; 3.o medaglia di bronzo grande.

A tutti i partecipanti alle suddette gare, arrivati in tempo massimo, medaglia ricordo.

Ore 17: Chilometro lanciato ciclistico, libera a tutti. (Iscrizione lire 3). Premi: 1.o arrivato L. 30; 2.o arrivato L. 20; 3.o arrivato L. 10.

AUTOMOBILISMO

L'inchiesta sulle cause dell'incidente che ha costato la vita a Moll

Pescara, 19

Il RACI di Pescara ha portato a termine l'inchiesta tendente ad accertare la responsabilità del fatale sbandamento della macchina.

Le conclusioni di questa inchiesta, che è stata rigorosissima, si è conclusa dopo un sopraluogo di quattro ore sul posto dell'incidente e dopo una serie di interrogatori di testimoni oculari, non hanno potuto specificare i motivi che possono aver portato la macchina ad uscir di strada.

E' stato escluso in modo assoluto la responsabilità di Henne, il quale, secondo la prima voce, non avrebbe concesso la strada alla macchina che stava in procinto di superarlo.

MOTOCICLISMO

La partecipazione dell'Italia alla 6 giorni internazionale

Monaco, 18

Le iscrizioni per la «Sei giorni internazionale motociclistica» che si svolgerà dal 27 agosto al 1.o settembre 1934 a Garmisch - Partenkirchen, ridente cittadina delle Alpi bavaresi e nota stazione estiva tedesca, hanno raggiunto finora il numero di 190.

Gli 80 corridori tedeschi, tra i quali figura il terzetto vincitore dell'anno scorso Henne, Stelzer, Meuermeyer, verranno affrontati da 40 corridori italiani, 47 inglesi, 8 irlandesi, 18 olandesi, 10 cecoslovacchi, 5 austriaci e da altri partecipanti svizzeri, ungheresi e belgi.

La difesa dei colori italiani è affidata in gran parte alle squadre della «Mas», coi Boneschi, Ticozzi e Tommasi; della «Gilera» con Grana e Villa e della «Bianchi» con Prini, Cimatti e Rebullio. Opessi inforcherà la Triumph». Alla difficile prova si presenteranno anche 4 signore: le inglesi Miss Marjorie Cottle e Miss Edith Foley, un'altra signorina irlandese e la nota Ilse Thouret, tedesca.

La località che l'Automobil Club di Germania ha scelto per disputare questa interessante gara è la regione alpina bavarese altrettanto ricca di difficoltà che di bellezze panoramiche. I molti spettatori e i più convinti tifosi ne trarranno dunque un duplice godimento. Quartiere generale sarà Garmisch - Partenkirchen a piè della Zugspitze. Da qui ha inizio il circuito che si sviluppa lungo i punti più incantevoli del paesaggio alpino tedesco.

I premi in palio nei campionati dei Giovani fascisti

Bari, 19

L'ultima e più grandiosa manifestazione delle cinque giornate sportive baresi, il 6 settembre, sarà costituita dalla proclamazione dei vincitori, sia Comandi Federali, sia Comandi di Fascio, sia atleti singoli, e la relativa consegna dei numerosi premi in grandi artistiche coppe, in medaglie d'oro, di argento, di bronzo.

I nostri giovani atleti, che attendono ansiosi di cimentarsi nel massimo agone sportivo e che pazientemente e tenacemente vanno da tempo addestrando i muscoli, il corpo, la mente, mirano a questa gara con la encomiabile meta del Campionato Nazionale dei Fasci Giovanili e tutti gli sforzi tendono al conseguimento del primo posto. Lodevole aspirazione questa, che attesta il nuovo spirito combattivo e la tempra dominatrice della nuova generazione italiana. Ma in questa gara, alla quale partecipano i 98 comandi federali e circa 3500 atleti, conquistare il secondo, il terzo o il quarto posto sarà vanto e ambito onore per tutti.

In alcune gare, come per esempio nella marcia, vi sono premi fino al quindicesimo classificato, e nelle gare collettive, come per la pallacanestro, fino all'ottavo.

Delle 19 grandi coppe poste in palio, tre verranno assegnate al primo, secondo e terzo Comando Federale, classicati tali per l'insieme dei giuochi, tre per l'atletica leggera, tre per la scherma, tre per il nuoto, quattro per il pugilato e tre per la pallacanestro.

Le sette medaglie d'oro saranno distribuite ai singoli, per le gare individuali, una per l'atletica, una per la scherma, una per il nuoto e due per la marcia.

Per la pallacanestro un'altra medaglia d'oro al Comando primo classificato.

Le medaglie d'argento, fra grandi e medie, saranno così assegnate nelle gare individuali, a partire dal secondo posto: quattro per l'atletica, quattro per la scherma, quattro per il nuoto, quattro per il pugilato, tredici per la marcia e quattro per la pallacanestro; per questa ultima ai Comandi.

Altre medaglie d'argento saranno assegnate ai singoli, a partire sempre dai secondi classificati: ai componenti delle staffette per la atletica, delle squadre per la scherma e delle staffette per il nuoto.

Numerose sono le medaglie di bronzo da assegnarsi nelle varie gare e specialmente per la marcia a tutti gli arrivati in tempo massimo, dopo il quindicesimo.

Ai Comandi Federali, in relazione al posto ottenuto nei vari giuochi, saranno dati dei punti, che serviranno per la classifica finale nei campionati. Il punteggio avrà come massimo: 200 per l'atletica, 170 per il gruppo scherma e nuoto e 150 per il gruppo marcia e pugilato.

Ma il premio più grande, più ambito sarà dato dalla presenza del Duce alle finalissime di alcune gare e alla cerimonia della premiazione. Ogni atleta sentirà l'orgoglio di appartenere alla balda gioventù della nostra epoca, alle organizzazioni del Partito, all'Italia nuova, quando stilerà superbo dinanzi al suo Capo, quando riceverà dalle sue mani l'agognato premio.

Il concorso ginnico

I campionati comprendono anche un saggio ginnico obbligatorio.

Ogni Comando dovrà presentare una squadra di dodici elementi, oltre un caposquadra, scelti fra i migliori atleti partecipanti ai Campionati. Il saggio comprenderà esercizi a corpo libero di primo e secondo grado che ciascuna squadra svolgerà separatamente in orari adatti per non intralciare le altre attività sportive dei componenti.

Questa prova servirà a mettere in mostra la rappresentativa federale meglio preparata e più disciplinata, poichè la ginnastica collettiva è basata appunto su questi due elementi essenziali: preparazione e disciplina.

La perfetta preparazione dei giovani, desiderosi di affermarsi anche in questa prova e l'ardente volontà di farsi notare dai tecnici designati dalla Federazione come giudici, faranno assistere numerosi appassionati di questi spettacoli a saggi magnifici per la sincronia e per la perfezione dei movimenti, rendendo nello stesso tempo più che arduo il compito della stessa giuria.

I Giovani fascisti vorranno dimostrare ai presenti alle gare come siano spinti sempre ad uno spirito di emulazione e di combattimento in ogni loro attività e si presenteranno agguerritissimi e disciplinati, mettendo in risalto i loro corpi perfetti abbronzati dal sole per le fatiche nelle belle e numerose palestre dell'Italia fascista.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A. — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.23 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7.25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Tranvia - Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 — 21.32**

* festivo

** fino a Tricesimo nei giorni feriali, fino ad Udine nei festivi.

*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

ECONOMICI

Dom. d'impiego	L.	0.10	*a parola*
Commerciali	»	0.30	»
Off. d'impiego	»	0.20	»
Fitti	»	0.20	»
Vari	»	0.30	»

Tassa L. 1 80 %; minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI